



UNIVERSITA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITE
VALLEE D'AOSTE

**RELAZIONE SULLA RILEVAZIONE
DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI E SULLE
ALTRE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE**

ANNO ACCADEMICO 2005/2006

INDICE

INDICE	3
1. INTRODUZIONE	5
1.1. L'offerta formativa dell'Università della Valle d'Aosta	5
1.2. Il Nucleo di valutazione di ateneo	5
2. LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE EFFETTUATE NEL 2006	6
2.1. La rilevazione delle opinioni degli studenti	7
2.2. La verifica dei requisiti minimi di risorse per l'attivazione dei corsi di studio	7
3. IL DISEGNO DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI	9
3.1. La metodologia utilizzata	9
3.2. Lo strumento di rilevazione	9
3.3. L'organizzazione della rilevazione	10
4. I RISULTATI DELL'INDAGINE	10
4.1. Il grado di copertura	10
4.2. Le caratteristiche degli studenti che hanno aderito alla rilevazione	17
4.3. Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	17
4.3.1. Analisi delle risposte ai quesiti sulla generalità degli insegnamenti e sui servizi resi dall'Università	17
4.3.3.1. Prevalenza di giudizi positivi per tutti i corsi di studio	18
4.3.3.2. Prevalenza di giudizi positivi a livello di ateneo, con giudizi discordi in alcuni corsi	26
4.3.3.3. Prevalenza di giudizi positivi a livello di ateneo e corsi, con giudizi discordi in alcuni anni	31
4.3.2. Analisi delle risposte ai quesiti sui singoli insegnamenti	31
4.4. Analisi degli aspetti critici	38
4.4.1. Analisi delle risposte ai quesiti sulla generalità degli insegnamenti e sui servizi resi dall'Università	38
4.4.1.1. Totale ateneo	38
4.4.2. Analisi delle risposte ai quesiti sui singoli insegnamenti	39
4.5. I suggerimenti formulati dagli studenti	39
4.6. Esiti dell'indagine sulla valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi	40
4.7. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle iniziative di mobilità internazionale	41
4.8. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle attività di stage	42
5. IL CONFRONTO CON LE RILEVAZIONI PRECEDENTI	43
6. L'UTILIZZO DEI RISULTATI DELL'INDAGINE	44
6.1. La diffusione dei risultati	44
6.2. Eventuali azioni di intervento	44
6.2.1. Iniziative attivate dall'Università in seguito alle segnalazioni del Nucleo di valutazione	44
7. CONCLUSIONI	45

Legenda corsi di studio:

SPO	Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
LIN	Corso di laurea in Lingue e comunicazione per il territorio, l'impresa e il turismo
ECO	Corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale
PED	Corso di laurea in Pedagogia dell'infanzia
SFP	Corso di laurea in Scienze della formazione primaria
PSI	Corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni di aiuto
PSI-S	Corso di laurea specialistica in Psicologia
SSIS	Scuola di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria

1. INTRODUZIONE

1.1. L'offerta formativa dell'Università della Valle d'Aosta

L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste è stata istituita dalla Giunta Regionale il 18 settembre 2000, in attuazione dell'articolo 17, comma 120, della legge 15 maggio 1997, n. 127, ed è stata autorizzata al rilascio di titoli di studio aventi valore legale con il decreto 31 ottobre 2000 del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Nell'anno accademico 2005/2006, oggetto della presente relazione, l'offerta formativa dell'Università si articola nei seguenti corsi di studio: Scienze della formazione primaria, di durata quadriennale, in quanto appartenente al vecchio ordinamento, corsi triennali in Pedagogia dell'infanzia (classe 18 del D.M. 4 agosto 2000), Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe 17), Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni di aiuto (classe 34) e Lingue e comunicazione per il territorio, l'impresa ed il turismo (classe 3), istituito in collaborazione con l'Université de Savoie, sede di Chambéry, presso la quale si è svolto l'intero secondo anno di corso. Inoltre, per la prima volta, sono stati attivati il primo anno del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe 15 del D.M. 4 agosto 2000) e del corso di laurea specialistica in Psicologia (classe 58/S del D.M. 28 novembre 2000). L'offerta formativa è integrata dalla Scuola di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria (SSIS), di cui sono stati attivati il II anno degli indirizzi letterario/linguistico, lingua straniera – inglese e scienze naturali ed il I anno degli indirizzi letterario/linguistico, lingua straniera – francese e attività formative per il sostegno. Nella primavera 2006, è stata proposta la terza edizione del master in Pedagogia interculturale e dimensione europea dell'educazione, organizzato in collaborazione con l'Università degli studi di Lecce ed erogato con le tecniche della formazione a distanza e si è conclusa la prima edizione del master di primo livello in Economia e management del turismo di montagna.

Le novità dell'offerta formativa a livello di corsi di laurea per il corrente anno accademico 2006/2007 sono costituite dall'attivazione del II anno del corso di laurea specialistica in Psicologia – curriculum in Psicodiagnosi ed indicazioni al trattamento, del II e III anno del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali nonché dalla trasformazione del corso di laurea in Pedagogia dell'infanzia nel corso di laurea in Scienze dell'educazione (classe 18 del D.M. 4 agosto 2000), del quale sono stati contestualmente attivati il I ed il II anno. In ordine alla SSIS, oltre alla prosecuzione, con l'attivazione del II anno, degli indirizzi letterario/linguistico, lingua straniera – francese e attività formative per il sostegno, sono stati attivati il I anno delle attività formative per il sostegno e degli indirizzi letterario/linguistico, lingua straniera – inglese e scienze naturali. Per quanto concerne il segmento di formazione post lauream, nell'autunno 2006 sono state proposte la seconda edizione del master di primo livello in Economia e management del turismo di montagna e la prima edizione del corso di perfezionamento in Didattica dell'italiano come lingua seconda.

L'Università continua inoltre la collaborazione con il Politecnico di Torino per la realizzazione dei corsi nella sede decentrata di Aosta, in virtù della convenzione stipulata nel mese di novembre 2002. Nell'anno accademico 2005/2006, risultava attivo il triennio del corso di laurea in Ingegneria dell'informazione.

1.2. Il Nucleo di valutazione di ateneo

Lo Statuto dell'Università della Valle d'Aosta, emanato, da ultimo, con decreto rettorale n. 148, prot. n. 7613/A2, in data 13 ottobre 2006, dispone, all'articolo 38, comma 1, la costituzione di un Nucleo di valutazione, al fine di attuare un'azione sistematica di valutazione in ordine:

- all'efficienza dell'organizzazione dell'ateneo;
- all'efficacia e all'economicità dell'attività amministrativa;
- alla qualità delle attività didattiche e di ricerca.

I compiti attribuiti al Nucleo dallo Statuto sono i seguenti:

- verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- determinare i parametri di riferimento della valutazione tenendo conto di opportuni indicatori approvati dal Consiglio dell'Università e dal Senato accademico, per le parti di loro competenza;
- acquisire le valutazioni espresse dagli studenti in ordine alle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi rese dall'Università;
- predisporre e trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), con cadenza annuale, apposita relazione sulle attività di valutazione, all'uopo avvalendosi – per gli aspetti relativi alle attività didattiche, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio – del Comitato dei garanti.

Con decreto del Presidente del Consiglio dell'Università del 30 aprile 2004, sono stati confermati membri del Nucleo, per la durata di tre anni, i componenti che avevano portato a termine il primo mandato (febbraio 2001 – febbraio 2004), ossia:

- Luigi Malfa, segretario generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- Mario Comba, professore ordinario di Diritto pubblico comparato presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino;
- Mario Lupi, consulente del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Nucleo si avvale del supporto tecnico e amministrativo dell'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione dell'Università.

2. LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE EFFETTUATE NEL 2006

Nel corso del 2006, il Nucleo si è riunito due volte. Inoltre, i componenti del Nucleo hanno operato singolarmente e scambiandosi opinioni scritte.

L'attività svolta complessivamente ha riguardato i seguenti ambiti:

- a) attività connesse alla rilevazione delle opinioni degli studenti e alla “Rilevazione Nuclei”, concernenti:
 - la redazione e la pubblicazione della relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e sulle altre attività di valutazione relativa all'anno accademico 2004/2005;
 - la predisposizione dei prospetti informativi trasmessi al CNVSU, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 19 ottobre 1999, n. 370;
 - l'analisi dei risultati della rilevazione relativa all'anno accademico 2005/2006, principalmente ai fini della predisposizione della presente relazione;
 - la modifica dei questionari utilizzati per la rilevazione;
- b) verifica dei requisiti minimi di risorse per l'attivazione dei corsi di studio nell'anno accademico 2006/2007, mediante analisi delle strutture rese disponibili e predisposizione di apposita relazione.

Per quanto concerne il processo di determinazione degli indicatori e dei parametri di riferimento per la valutazione, in applicazione dell'art. 41, comma 3, dello Statuto di ateneo, nel marzo 2006 il Nucleo è stato invitato a partecipare ad una seduta del Consiglio dell'Università, nel corso della quale è emerso che il ritardo nella definizione degli obiettivi specifici era in parte collegato alla volontà del Consiglio di rideterminare gli indirizzi generali di sviluppo, che costituiscono il necessario presupposto per procedere all'individuazione degli obiettivi specifici. A tal proposito, la richiesta di intervento del Nucleo era finalizzata all'acquisizione di elementi utili per la definizione dei nuovi indirizzi generali di sviluppo dell'Ateneo, che sono stati in seguito approvati dal Consiglio dell'Università nel settembre 2006.

I cinque assi strategici individuati dal Consiglio, che riprendono in larga parte gli ambiti prioritari del periodo di programmazione precedente (pur con un maggior livello di dettaglio in ordine alle azioni da porre in essere), possono essere riassunti nel modo seguente:

1. consolidamento dell'offerta didattica attivata, in relazione al numero di personale docente di ruolo, alle attività collaterali e complementari alla didattica, ai servizi da offrire all'utenza e al numero di studenti;
2. sviluppo dell'offerta didattica;
3. sviluppo dell'internazionalizzazione;
4. istituzione e consolidamento delle strutture di ricerca;
5. sviluppo della presenza dell'Università nel sistema socio economico regionale e, in particolare, nei settori dell'istruzione e della formazione.

Considerato che gli obiettivi generali di sviluppo costituiscono il risultato della prima fase del processo di determinazione degli indicatori e dei parametri di riferimento per la valutazione, nel novembre 2006 il Nucleo, al fine di ridefinire il calendario delle attività connesse alla seconda fase (il cui esito atteso consiste nell'approvazione degli obiettivi specifici di sviluppo), ha chiesto ai Presidenti dei Consigli di corso di studio e al Direttore Amministrativo di fornire indicazioni in merito ai tempi previsti per la realizzazione degli adempimenti di competenza, anche tenuto conto degli oneri derivanti dall'entrata in vigore, a decorrere dal 4 novembre 2006, del nuovo Statuto di Ateneo.

2.1. La rilevazione delle opinioni degli studenti

La parte della presente relazione dedicata alla rilevazione delle opinioni degli studenti è stata redatta in ottemperanza alle disposizioni normative statali (legge n. 370/1999)¹ e statutarie². Come già evidenziato nelle relazioni precedenti, la citata legge limita la rilevazione alle opinioni degli studenti sulle *attività didattiche*, mentre lo Statuto di ateneo la estende anche alle *prestazioni amministrative e di servizi rese dall'Università*. Il Nucleo, fin dal suo insediamento, procede in base alle disposizioni statutarie, che ampliano gli obiettivi della rilevazione rispetto a quanto prescritto dalla legge statale.

La presentazione dei risultati si articola in:

- a) un'introduzione relativa agli aspetti metodologici (cfr. paragrafo 3);
- b) un corpo centrale dedicato all'esposizione dei risultati dell'indagine (cfr. paragrafo 4), nel quale vengono anche presentati gli esiti della valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che terminano gli studi (cfr. paragrafo 4.5), delle iniziative di mobilità internazionale (cfr. paragrafo 4.6) e delle attività di stage (cfr. paragrafo 4.7);
- c) una sezione conclusiva contenente un confronto con i risultati delle precedenti rilevazioni (cfr. paragrafo 5) nonché alcune indicazioni del Nucleo per la risoluzione dei problemi emersi (cfr. paragrafi 6 e 7).

Conformemente alle disposizioni statutarie, la relazione è stata trasmessa al Comitato dei garanti, al fine di acquisirne il contributo per quanto concerne le attività didattiche, di ricerca e di sostegno al diritto allo studio.

2.2. La verifica dei requisiti minimi di risorse per l'attivazione dei corsi di studio

Il Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del D.M. 27 gennaio 2005, n. 15, è chiamato a redigere annualmente una relazione sulla verifica del possesso dei requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle dotazioni che l'Ateneo deve rendere disponibili per la durata normale dei corsi di studio da attivare (c.d. requisiti minimi). La verifica è condotta con riferimento al numero di studenti del

¹ L'articolo 1, comma 2, recita: " ... I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e al Comitato per la valutazione del sistema universitario ... ".

² L'articolo 38, comma 5, recita: " Il Nucleo di valutazione predisporre e trasmettere annualmente una apposita relazione sulle attività di cui al presente articolo al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica e al Comitato per la valutazione del sistema universitario, nel rispetto della normativa vigente in materia. ... ".

primo anno al quale possono essere garantite le dotazioni indispensabili ai fini dello svolgimento adeguato delle attività formative (c.d. utenza sostenibile).

Nel marzo 2006, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha confermato le indicazioni operative fornite per la procedura di verifica del possesso dei requisiti minimi relativa all'anno accademico 2005/2006, ossia:

- in ordine alla disponibilità di docenza di ruolo, le relative valutazioni qualitative e quantitative sono determinate dagli esiti della procedura informatizzata, predisposta nella sezione "Pre-Off.F" della Banca dati dell'offerta formativa. Pertanto, la relazione concernente la disponibilità di tali risorse non è richiesta ai Nuclei;
- in merito alle strutture, i Nuclei sono tenuti ad acquisire i dati relativi agli spazi utilizzabili per i corsi di studio inseriti nella Pre-Off.F e a valutare la compatibilità tra offerta formativa ipotizzata dall'Ateneo nell'anno accademico 2006/2007 e quantità e caratteristiche degli spazi disponibili in relazione alla durata normale dei corsi.

Il DOC 19/05 del CNVSU (*I requisiti minimi per i corsi di studio universitari*) prevede che i Nuclei debbano verificare la compatibilità delle strutture disponibili con l'offerta formativa programmata per la durata normale degli studi, con esplicito riferimento ai criteri quantitativi e qualitativi utilizzati per la valutazione dell'adeguatezza delle strutture. Come indicazione generale, viene richiamata la necessità di assicurare, nei periodi didattici, una fruibilità di posti aula, per studente regolare, stimabile in almeno 25 ore alla settimana, considerando un'ipotesi di 50 ore di pieno utilizzo per ogni aula. Per i corsi di laurea specialistica, viene altresì rilevata la necessità di evidenziare la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative e la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie, nonché l'esistenza di strutture di ricerca e di biblioteche, con specifica indicazione delle medesime e della misura in cui esse sono a disposizione dei corsi.

Il Nucleo ha richiesto ai competenti organi dell'Università i dati relativi all'offerta formativa potenziale ipotizzata per l'anno accademico 2006/2007, dai quali risultava che sarebbero stati attivati tre anni per i corsi in LIN, SPO, ECO e PSI, nonché due anni per EDU e PSI-S. Ai fini del calcolo del numero di anni attivi a livello di ateneo, sono stati considerati due soli anni per LIN, in quanto il secondo anno si svolge interamente presso la sede di Chambéry dell'Université de Savoie, mentre si è ipotizzato un ulteriore anno per ECO, EDU e PSI-S, in virtù dell'articolazione in tre curricula e del connesso aumento di fabbisogno di spazi. Ne è conseguito che, al fine di garantire i requisiti di strutture per i corsi da inserire nella Pre-Off.F 2006/2007, l'Università avrebbe dovuto assicurare una disponibilità di aule, con dimensioni adeguate al numero di frequentanti, pari a 9 (=18/2).

Per valutare l'adeguatezza delle dimensioni delle aule, si è stabilito di confermare il procedimento attuato lo scorso anno accademico, visto che la verifica a consuntivo delle iscrizioni all'anno accademico 2005/2006 ne ha confermato l'efficacia. Sono state quindi effettuate le seguenti operazioni:

- il numero di studenti frequentanti al I anno, per i corsi di laurea già attivi, è stato stimato sulla base dell'incidenza percentuale massima di studenti iscritti con la qualifica "a tempo pieno" o "a tempo pieno diurno" sul totale degli iscritti al I anno, registrata negli anni accademici precedenti, e presumendo, in via prudenziale, un incremento del 10% di tale valore. Il coefficiente così ottenuto è stato moltiplicato per l'utenza sostenibile prevista per ciascun corso. Per il nuovo corso in EDU, si è assunta a riferimento l'incidenza percentuale registrata in passato per PED;
- il numero di studenti frequentanti al II e III anno è stato calcolato sulla base del numero di studenti iscritti all'anno accademico 2005/2006, rispettivamente al I e II anno, e presumendo un incremento prudenziale del 10% di tali valori, al fine di tener conto di eventuali iscrizioni ad anni successivi al I per trasferimenti o seconde lauree. Per il III anno di LIN, si è proceduto ad un ulteriore incremento di 8 unità, al fine di tener conto del numero di studenti dell'Université de Savoie che hanno manifestato l'interesse a frequentare l'anno di studi in Italia;
- in considerazione della mancata attivazione, nell'anno accademico 2005/2006, rispettivamente del I e del II anno, per il II anno di EDU si è stabilito di assumere a riferimento gli studenti iscritti al I anno di PED, incrementati prudenzialmente del 10%, mentre per il III anno di SPO è stato stimato un contingente pari al 20% dell'utenza prevista per il I anno.

Comparando i risultati delle predette operazioni con la documentazione resa disponibile dalla Direzione Amministrativa, relativa alle dotazioni in termini di spazi, le disponibilità di strutture risultavano sufficienti a garantire la fruibilità di posti aula per gli studenti frequentanti dei corsi del nuovo ordinamento da inserire nella Pre-Off.F 2006/2007. Il Nucleo ha precisato che l'Università avrebbe peraltro dovuto assicurare la disponibilità di spazi anche per i corsi, non rientranti nella Banca dati dell'offerta formativa ai fini della verifica del possesso dei requisiti minimi, che si prevedeva fossero attivi nell'anno accademico 2006/2007 (SFP, II e III anno di PED, corsi in convenzione con il Politecnico di Torino, SSIS). A tal proposito, il Nucleo ha rilevato che nell'anno accademico 2005/2006 l'Università, per far fronte alle esigenze di spazi connesse al complesso dei corsi di studi attivati, ha dovuto richiedere la disponibilità di aule nel Comune di Aosta ad enti esterni. Per quanto concerne i laboratori informatici e linguistici e la biblioteca, il Nucleo ha giudicato le dotazioni presenti (2 laboratori informatici da 36 e 30 postazioni, un centro linguistico da 26 postazioni, una sala lettura da 48 posti e due aule studio da 18 posti ciascuna) in grado di garantire la fruibilità, da parte degli studenti, per i tempi ritenuti adeguati in relazione alle specifiche esigenze.

3. IL DISEGNO DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

3.1. La metodologia utilizzata

Si è utilizzato un questionario composto da una serie di domande a risposta chiusa e suddiviso in due parti dedicate, rispettivamente, alla valutazione dei singoli insegnamenti/moduli ed alla valutazione della generalità delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi rese dall'Università. La scala di risposta è ordinale a 4 modalità bilanciate, due positive e due negative (con l'aggiunta di una quinta modalità di risposta, "non previsto", per i soli quesiti per i quali tale alternativa può essere possibile). Ad ogni giudizio qualitativo è stato associato un numero (da uno, per il giudizio decisamente negativo, a quattro, per il giudizio decisamente positivo).

3.2. Lo strumento di rilevazione

La parte di questionario dedicata alla rilevazione sui singoli insegnamenti si compone di 19 quesiti volti ad indagare le abilità didattiche del docente, la disponibilità nei confronti degli studenti, la chiarezza sulle modalità di esame, il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza e la reperibilità del materiale didattico di supporto ai corsi, l'utilità delle attività didattiche integrative, il giudizio sulle conoscenze preliminari per la comprensione della materia e sul carico didattico, l'interesse per i temi affrontati, la percentuale di lezioni seguite, la motivazione della frequenza nonché il livello di soddisfazione complessiva.

La parte dedicata alla generalità dei servizi prevede 45 quesiti, suddivisi in cinque sezioni:

- "informazioni generali" (4 quesiti riguardanti il corso di studio di appartenenza, l'anno di iscrizione, la qualifica dello studente ed il suo impegno in attività lavorative durante il periodo delle lezioni);
- "valutazione generale degli insegnamenti", articolata a sua volta nelle aree "valutazione delle condizioni logistiche degli insegnamenti" (9 quesiti per ottenere giudizi in merito all'accoglienza, all'adeguatezza e all'affollamento delle aule, alla concentrazione e alla sovrapposizione delle lezioni, alla distribuzione e al numero degli appelli d'esame, nonché al carico di lavoro complessivo) e "valutazione della didattica" (3 quesiti per accertare la qualità dell'offerta dei corsi impartiti);
- "valutazione dei servizi amministrativi", in termini di efficienza (5 quesiti), qualità (6 quesiti) e rispondenza alle esigenze dell'utenza (1 quesito);
- "valutazione degli altri servizi", ossia biblioteca (3 quesiti), aula informatica (3 quesiti), Centro Linguistico di Ateneo (3 quesiti), attività di orientamento per il percorso di studi (1 quesito), tirocini (4 quesiti) e stage all'estero (3 quesiti).

Al termine di ogni sezione del questionario, sono stati mantenuti gli spazi per le annotazioni in forma libera, per favorire la formulazione di osservazioni e suggerimenti sui diversi argomenti trattati.

Rispetto alla precedente rilevazione, le uniche modifiche apportate consistono nella riformulazione dei quesiti n. 1.1 e 1.3 della parte dedicata alla generalità dei servizi, al fine di recepire le variazioni intervenute relativamente ai corsi di iscrizione e di individuare in maniera più appropriata la qualifica degli studenti.

3.3. L'organizzazione della rilevazione

Nell'anno accademico 2005/2006, l'Università, analogamente a quanto effettuato nei due anni precedenti, ha stabilito di affidare ad una ditta esterna i seguenti adempimenti collegati al programma di rilevazione delle opinioni degli studenti:

- predisposizione per la lettura automatizzata mediante lettori ottici e stampa dei questionari;
- acquisizione ed elaborazione delle risposte ai quesiti;
- realizzazione e stampa di rapporti statistici relativi agli esiti della rilevazione, sulla base di specifiche richieste.

I questionari per la rilevazione sui singoli insegnamenti sono stati generalmente somministrati in corrispondenza di una delle ultime lezioni di ogni corso, da parte di personale dell'ateneo e studenti coordinati dall'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione. Quest'ultimo ha concordato con ogni docente l'orario di distribuzione in aula delle schede, coincidente nella maggior parte dei casi con il primo quarto d'ora di lezione. Nel caso di insegnamenti suddivisi in moduli (intesi come parti di insegnamento affidate a docenti diversi), sono stati distribuiti i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti relativamente ad ogni docente titolare di modulo. All'atto della somministrazione dei questionari, sono state comunicate le codifiche utili all'identificazione del docente titolare di insegnamento/modulo e del corso di appartenenza dello studente.

Il Nucleo ha stabilito di non sottoporre a rilevazione gli insegnamenti/moduli per i quali non fossero previste almeno 15 ore di lezione e in caso di numero di studenti iscritti o presenti in aula pari o inferiore alle 5 unità. Inoltre, ha stabilito di non considerare significativa la rilevazione relativa agli insegnamenti per i quali sono state raccolte meno di 6 schede.

I questionari per la valutazione delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi sono stati somministrati in aula nell'ultimo periodo di svolgimento delle lezioni di ogni corso di studi. Al fine di incrementare il tasso di adesione alla rilevazione, i questionari sono stati altresì spediti per posta elettronica a tutti gli studenti iscritti, ai quali è stata offerta la possibilità di restituire il questionario in formato cartaceo o elettronico (risultano pervenuti per posta elettronica 75 questionari, pari al 18% delle schede analizzate).

Sono stati altresì sottoposti ad indagine i corsi erogati prevalentemente on-line (tramite piattaforma Knowledge forum), utilizzando allo scopo il modello di questionario sui singoli insegnamenti adattato alle specificità di tale tipologia didattica. La somministrazione è stata effettuata in occasione di alcuni degli incontri in presenza oppure tramite invio per posta elettronica ai potenziali utenti del forum.

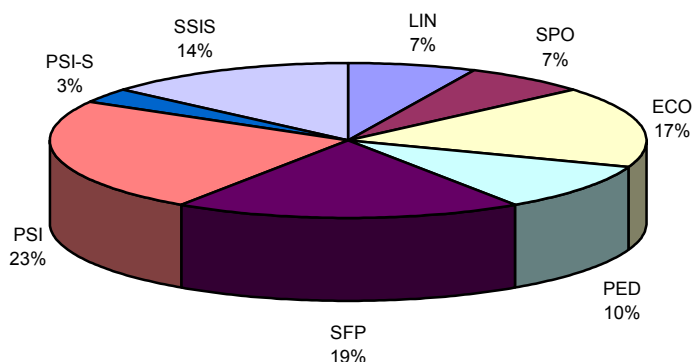
4. I RISULTATI DELL'INDAGINE

4.1. Il grado di copertura

Valutazione delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi

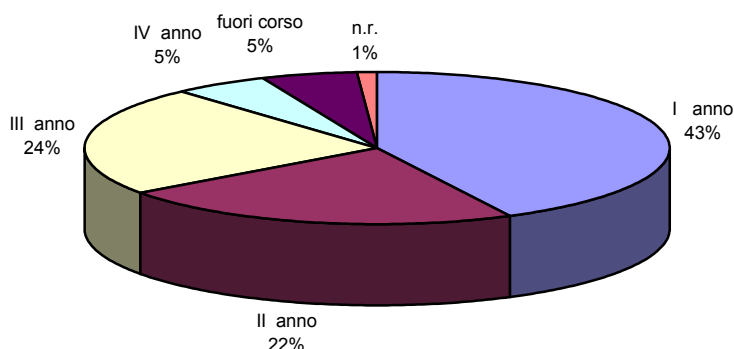
Gli studenti che hanno compilato il questionario appartengono per il 64% ai corsi di laurea triennale, per il 19% al corso di laurea quadriennale in SFP, per il 14% alla SSIS e per il 3% al corso di laurea specialistica in PSI-S (cfr. grafico 1).

Grafico 1: Distribuzione degli studenti per corso di studi



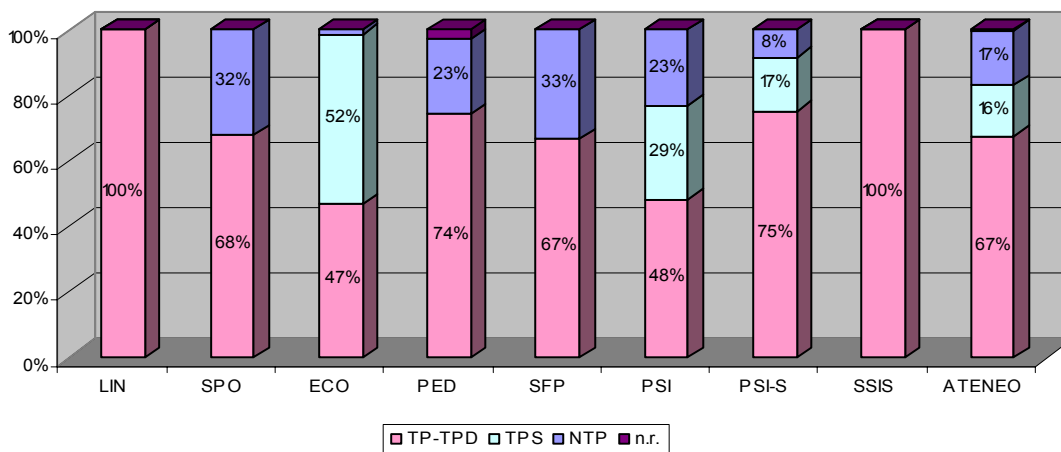
Per quanto concerne la suddivisione per anno, prevalgono gli iscritti al I anno rispetto agli iscritti al II e III anno, mentre gli iscritti al IV anno (attivo esclusivamente per SFP) e ad anni fuori corso rappresentano quote residuali (5% ciascuno - cfr. grafico 2).

Grafico 2: Distribuzione degli studenti per anno di corso



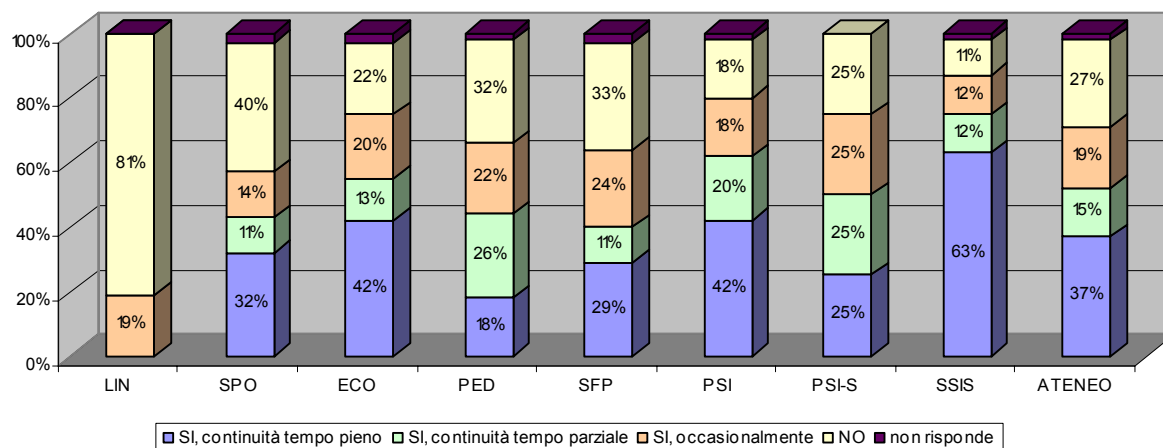
In merito alla qualifica, considerando solamente gli iscritti ad anni di corso regolari (ovvero esclusi i fuori corso e coloro che non hanno indicato l'anno), risultano in netta maggioranza gli studenti a tempo pieno/tempo pieno diurno, con una quota pari al 67% sul totale, rispetto agli studenti a tempo pieno serale e non a tempo pieno (rispettivamente, il 16% ed il 17% - cfr. grafico 3).

Grafico 3: Distribuzione degli studenti per qualifica



Per quanto concerne l'impegno in attività diverse dallo studio durante il periodo delle lezioni, oltre il 70% degli studenti afferma di lavorare (con continuità a tempo pieno, a tempo parziale e in modo occasionale o saltuario) ed il 27% di non svolgere alcuna attività, mentre il 2% non risponde al quesito (cfr. grafico 4).

Grafico 4: Distribuzione degli studenti per tipologia di impegno lavorativo



A livello di ateneo, sono stati complessivamente raccolti 410 questionari (cfr. tabella 1). Il tasso di adesione alla rilevazione, calcolato facendo riferimento agli studenti iscritti ai corsi di laurea e alla SSIS, è pari al 48%. Per ottenere tale dato, si è fatto riferimento agli studenti in regola con il pagamento delle tasse alla data del 31 luglio 2006, ritenendo che questo parametro, peraltro utilizzato dall'Ufficio di Statistica del Ministero dell'Università e della Ricerca per le proprie rilevazioni, rispecchiasse in modo più fedele il numero effettivo degli iscritti.

Tabella 1: Questionari compilati per anno, corso di studio e qualifica dello studente³

Corsi di studio	studenti TP e TPD	studenti TPS	studenti NTP	Corsi di studio	studenti TP e TPD	studenti TPS	studenti NTP
LIN - I anno	14	-	-	SFP - I anno	16	-	6
LIN - II anno	-	-	-	SFP - II anno	12	-	5
LIN - III anno	14	-	-	SFP - III anno	9	-	3
LIN - fuori corso	-	-	-	SFP - IV anno	11	-	10
TOTALE LIN	28			SFP - fuori corso	5		
SPO - I anno	19	-	9				
TOTALE SPO	28			TOTALE SFP	78		
ECO - I anno	8	5	1	PSI - I anno	18	9	7
ECO - II anno	10	9		PSI - II anno	12	8	8
ECO - III anno	11	18		PSI - III anno	14	9	6
ECO - fuori corso	6			PSI - fuori corso	6		
TOTALE ECO	69			TOTALE PSI	98		
PED - I anno	13		4	PSI-S - I anno	9	2	1
PED - II anno	6			TOTALE PSI-S	12		
PED - III anno	7		4	SSIS - I anno	34	-	-
PED - fuori corso	5			SSIS - II anno	22	-	-
TOTALE PED	41			TOTALE SSIS	56		
TOTALE ATENELO = 410							

³ La somma dei questionari a livello di corsi di studio non corrisponde alla somma dei questionari per qualifica né al totale dei questionari raccolti in quanto alcuni studenti hanno ommesso l'indicazione dell'anno di iscrizione e/o della qualifica.

Escludendo invece dal conteggio sia gli studenti fuori corso, che generalmente non frequentano con assiduità l'ateneo (tale considerazione è confermata anche dal basso numero di questionari raccolti, 22, pari al 5% sul totale) sia gli studenti del II anno di LIN, che hanno svolto l'intero anno presso la sede di Chambéry dell'Université de Savoie, si ottiene un tasso di adesione alla rilevazione pari al 54%, esito in linea con quello del precedente anno accademico (cfr. tabella 2).

A livello di corso di studi, si verificano variazioni del tasso di adesione, in aumento per SFP (+19%), PSI e SSIS (+1% ciascuno) ed in diminuzione per PED (-15%), ECO (-4%) e LIN (-3%). Assumendo a riferimento la qualifica degli studenti, il tasso di adesione registra un incremento per gli iscritti a tempo pieno e a tempo pieno diurno (+2%) ed un decremento per gli iscritti a tempo pieno serale e non a tempo pieno (rispettivamente -4% e -3%).

Come prevedibile, i tassi di adesione alla rilevazione confermano una partecipazione più assidua alla vita universitaria da parte degli studenti iscritti a tempo pieno o a tempo pieno diurno (73%), seguiti dagli studenti a tempo pieno serale (44%) e, infine, dagli studenti non a tempo pieno (30%).

Tabella 2: Tasso di adesione alla rilevazione – anni accademici 2005/2006 e 2004/2005⁴

	a.a. 2005/2006			a.a. 2004/2005		
	Studenti iscritti	Questionari compilati	% di risposta	Studenti iscritti	Questionari compilati	% di risposta
LIN – TPD	38	28	74%	31	24	77%
Totale LIN	38	28	74%	31	24	77%
SPO – TPD	25	19	76%	-	-	-
SPO – NTP	48	9	19%	-	-	-
Totale SPO	73	28	38%	-	-	-
ECO – TPD	65	29	45%	59	41	69%
ECO – TPS	63	32	51%	74	32	43%
ECO – NTP	16	1	6%	28	3	11%
Totale ECO	144	62	43%	161	76	47%
PED – TP	34	26	76%	28	23	82%
PED – NTP	26	8	31%	20	12	60%
Totale PED	60	35	58%	48	35	73%
SFP – TP	49	48	98%	47	34	72%
SFP – NTP	37	24	65%	36	20	56%
Totale SFP	86	72	84%	83	54	65%
PSI – TPD	63	44	70%	52	31	60%
PSI – TPS	64	26	41%	48	26	54%
PSI – NTP	85	21	25%	81	19	23%
Totale PSI	212	91	43%	181	76	42%
PSI-S – TPD	10	9	90%	-	-	-
PSI-S – TPS	8	2	25%	-	-	-
PSI-S – NTP	3	1	33%	-	-	-
Totale PSI-S	21	12	57%	-	-	-
SSIS – TP	73	56	77%	33	25	76%
Totale SSIS	73	56	77%	33	25	76%
TOTALE ATENEEO	707	384	54%	537	290	54%
Totale ateneo TP/TPD	357	259	73%	250	178	71%
Totale ateneo TPS	135	60	44%	122	58	48%
Totale ateneo NTP	215	64	30%	165	54	33%

⁴ cfr. nota pag. 12

Valutazione dei singoli insegnamenti

Nel corso dell'anno accademico 2005/2006, nell'ambito dei piani di studio dei corsi di laurea e della SSIS sono stati attivati 243 insegnamenti, di cui 17 suddivisi in moduli (cfr. par. 3.3). Inoltre, sono stati erogati 8 insegnamenti/moduli integrativi per l'apprendimento delle lingue e sono stati replicati, in orario serale o nei week-end, 93 insegnamenti, di cui 7 suddivisi in moduli. In totale, sono stati quindi erogati 373 insegnamenti/moduli (cfr. tabella 3). In tale conteggio, non sono state considerate le attività previste per gli studenti non a tempo pieno di PED e SFP, denominate "chiavi di lettura", dal momento che consistevano in incontri, della durata massima di 6 ore, dedicati prevalentemente alla presentazione dell'insegnamento e del relativo materiale bibliografico.

Sono stati altresì attivati 11 insegnamenti on-line, di cui 6 nell'ambito di PED e SFP e 5 nell'ambito di PSI, per i quali sono stati complessivamente raccolti 65 questionari, analizzati separatamente, in considerazione della peculiarità di tale tipologia didattica. Dall'analisi è emerso un giudizio sostanzialmente positivo (netta prevalenza di risposte positive per tutti i quesiti, ad eccezione di quello relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione della materia). La rilevazione è stata però considerata significativa per 3 soli insegnamenti (per 2 dei quali sono stati compilati 17 questionari e per il restante 12 – un insegnamento ha avuto valutazione nel complesso negativa), in quanto per ciascuno degli altri 8 insegnamenti è stato raccolto un numero di questionari pari o inferiore alle 5 unità.

Tabella 3: Modalità di erogazione della didattica

	Insegnamenti da piano di studi	di cui: suddivisi in moduli	Insegnamenti e moduli da piano di studi	Insegnamenti e moduli di approfondimento linguistico	Insegnamenti replicati in orario serale	di cui: suddivisi in moduli	Insegnamenti e moduli in orario serale	Totale generale insegnamenti e moduli	Didattica on line	Chiavi di lettura
LIN - I anno	14	0	14	0	0	0	0	14	0	0
LIN - III anno	12	1	13	2	0	0	0	15	0	0
Totale LIN	25	1	26	2	0	0	0	28	0	0
SPO - I anno	11	0	11	0	3	0	3	14	0	0
Totale SPO	11	0	11	0	3	0	3	14	0	0
ECO - I anno	10	2	12	2	12	2	14	28	0	0
ECO - II anno	11	1	12	2	13	1	14	28	0	0
ECO - III anno	23	6	33	0	15	1	16	49	0	0
Totale ECO	44	9	57	4	40	4	44	105	0	0
PED-SFP - I anno	14	0	14	0	8	0	8	22	3	3
PED-SFP - II anno	20	1	21	0	12	1	13	34	2	5
PED-SFP - III anno	20	0	20	0	12	0	12	32	0	7
SFP - IV anno	8	0	8	0	3	0	3	11	1	3
SFP – sostegno	8	0	8	0	0	0	0	8	0	0
Totale PED-SFP	65	1	66	0	33	1	34	100	6	15
PSI - I anno	9	1	10	1	7	1	8	19	0	0
PSI - II anno	12	2	14	0	6	0	6	20	2	0
PSI - III anno	13	2	17	1	5	0	5	23	3	0
Totale PSI	34	5	41	2	18	1	19	62	5	0
PSI-S - I anno	11	1	12	0	2	1	3	15	0	0
Totale PSI-S	11	1	12	0	2	1	3	15	0	0
SSIS - I anno	36	1	37	0	0	0	0	37	0	0
SSIS - II anno	21	0	21	0	0	0	0	21	0	0
Totale SSIS	57	1	58	0	0	0	0	58	0	0
TOTALE ATENEIO	243	17	265	8	93	7	100	373	11	15

Grazie al monitoraggio sulle modalità di erogazione della didattica, è stato possibile calcolare il grado di copertura della rilevazione rispetto sia al totale degli insegnamenti e degli insegnamenti/moduli previsti da piano di studi (cfr. rispettivamente quarta e settima colonna tabella 4) sia al totale degli insegnamenti/moduli attivati (cfr. ultima colonna tabella 4).

Il grado di copertura relativo agli insegnamenti previsti da piano di studi (84%) è superiore di 6 punti percentuali rispetto all'indice calcolato considerando il totale degli insegnamenti/moduli attivati, al lordo di quelli integrativi e di quelli erogati in orario serale. Rispetto alla precedente rilevazione, il grado di copertura, calcolato con riferimento agli insegnamenti previsti da piano di studi e con riferimento al complesso degli insegnamenti/moduli attivati, registra un incremento rispettivamente di 9 e 10 punti percentuali.

In considerazione della decisione del Nucleo di non effettuare la rilevazione in caso di numero di ore di lezione inferiore a 15 e numero di studenti iscritti o presenti in aula pari o inferiore a 5, non sono stati sottoposti ad indagine o non sono stati considerati, in sede di analisi degli esiti, 81 insegnamenti/moduli, pari al 22% del totale degli insegnamenti attivati. Rispetto all'anno accademico precedente, la quota di insegnamenti non rilevati diminuisce di 10 punti percentuali.

Tabella 4: Grado di copertura della rilevazione rispetto agli insegnamenti/moduli attivati

	insegnamenti da piano di studi	insegnamenti da piano di studi rilevati	tasso di copertura insegnamenti da piano di studi	Insegnamenti e moduli da piano di studi attivati	Insegnamenti e moduli da piano di studi rilevati	tasso di copertura insegnamenti e moduli da piano di studi	Totale insegnamenti e moduli attivati	Totale insegnamenti e moduli rilevati	tasso di copertura totale insegnamenti e moduli attivati
LIN - I anno	14	12	86%	14	12	86%	14	12	86%
LIN - III anno	12	12	100%	13	12	92%	15	14	93%
Totale LIN	25	23	92%	26	23	88%	28	25	89%
SPO - I anno	11	11	100%	11	11	100%	14	14	100%
Totale SPO	11	11	100%	11	11	100%	14	14	100%
ECO - I anno	10	10	100%	12	12	100%	28	25	89%
ECO - II anno	11	10	91%	12	10	83%	28	24	85%
ECO - III anno	23	14	61%	33	16	48%	49	29	59%
Totale ECO	44	34	77%	57	38	67%	105	78	74%
PED-SFP - I anno	14	14	100%	14	14	100%	22	22	100%
PED-SFP - II anno	20	19	95%	21	19	90%	34	24	71%
PED-SFP - III anno	20	13	65%	20	13	65%	32	21	66%
SFP - IV anno	8	8	100%	8	8	100%	11	8	73%
SFP – sostegno	8	3	38%	8	3	38%	8	3	38%
Totale PED-SFP	65	52	80%	66	52	79%	100	71	71%
PSI - I anno	9	9	100%	10	10	100%	19	18	94%
PSI - II anno	12	9	75%	14	9	64%	20	15	75%
PSI - III anno	13	12	92%	17	13	76%	23	19	83%
Totale PSI	34	30	88%	41	32	78%	62	52	83%
PSI-S - I anno	11	11	100%	12	11	92%	15	11	73%
Totale PSI-S	11	11	100%	12	11	92%	15	11	73%
SSIS - I anno	36	31	86%	37	32	86%	37	32	86%
SSIS - II anno	21	17	81%	21	17	81%	21	17	81%
Totale SSIS	57	48	84%	58	49	84%	58	49	84%
TOTALE ATENE0 2005/2006	243	205	84%	265	211	80%	373	292	78%
TOTALE ATENE0 2004/2005	209	157	75%	225	164	73%	344	235	68%

I casi in cui la rilevazione non è stata effettuata o non risulta significativa sono stati altresì classificati a seconda della motivazione: numero di ore di lezione per docente inferiore a 15, numero di iscritti pari o inferiore a 5 e, infine, numero di questionari raccolti pari o inferiore a 5, in caso di numero di iscritti superiore a 5 (cfr. tabella 5).

Oltre la metà (53%) degli insegnamenti non rilevati previsti dai piani di studio dei diversi corsi era destinato ad un'utenza costituita da un numero di studenti inferiore a 5. A livello di complesso di insegnamenti/moduli attivati, invece, le motivazioni alla base della mancata inclusione nell'indagine registrano all'incirca uguale frequenza (31% per questionari < 5, 32% per numero di ore inferiore a 15 e 37% per iscritti < 5).

Rispetto allo scorso anno accademico, la percentuale di insegnamenti non rilevati destinati ad un'utenza di studenti inferiore alle cinque unità registra una diminuzione (-6 punti percentuali con riferimento agli insegnamenti previsti da piano di studi e -8 punti percentuali con riferimento al complesso degli insegnamenti/moduli attivati).

Tabella 5: Insegnamenti non rilevati o non considerati in sede di analisi degli esiti

	insegnamenti da piano di studi				totale insegnamenti/moduli			
	ore di lezione < 15	questionari < 5 e iscritti < 5	questionari < 5 e iscritti > 5	totale	ore di lezione < 15	questionari < 5 e iscritti < 5	questionari < 5 e iscritti > 5	totale
LIN - I anno			2	2			2	2
LIN - III anno					1			1
Totale LIN	0	0	2	2	1	0	2	3
SPO - I anno	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale SPO	0	0	0	0	0	0	0	0
ECO - I anno					2		1	3
ECO - II anno			1	1	2		2	4
ECO - III anno	1	6	2	9	8	8	4	20
Totale ECO	1	6	3	10	12	8	7	27
PED-SFP - I anno				0	0	0	0	0
PED-SFP - II anno			1	1	3	4	3	10
PED-SFP - III anno		3	4	7		6	5	11
SFP - IV anno				0		1	2	3
SFP - sostegno		5		5		5		5
Totale PED-SFP	0	8	5	13	3	16	10	29
PSI - I anno				0	1			1
PSI - II anno			3	3	2		3	5
PSI - III anno	1			1	4			4
Totale PSI	1	0	3	4	7	0	3	10
PSI-S - I anno				0	2		2	4
Totale PSI-S	0	0	0	0	2	0	2	4
SSIS - I anno	2	3		5	2	3		5
SSIS - II anno		3	1	4		3	1	4
Totale SSIS	2	6	1	9	2	6	1	9
TOTALE ATENEEO	4	20	14	38	26	30	25	81
TOTALE ATENEEO	11%	53%	37%	100%	32%	37%	31%	100%
TOTALE ATENEEO 2004/2005	5	31	16	52	20	49	40	109
TOTALE ATENEEO 2004/2005	10%	59%	31%	100%	18%	45%	37%	100%

In totale, sono stati compilati dagli studenti 3894 questionari (+31% rispetto all'anno accademico precedente), per l'84% relativi ad insegnamenti attivati nell'ambito dei corsi di laurea, per il 16% nell'ambito della SSIS e per il 2% nell'ambito dell'unico corso di laurea specialistica (cfr. tabella 6).

Tabella 6: Numero di questionari compilati dagli studenti per anno e corso di studi

	questionari raccolti	insegnamenti/moduli rilevati	numero medio questionari per insegnamento/modulo		questionari raccolti	insegnamenti/moduli rilevati	numero medio questionari per insegnamento/modulo
LIN - I anno	148	12	12	SSIS - I anno	447	32	14
LIN - III anno	209	14	15	SSIS - II anno	176	17	10
Totale LIN	328	25	13	Totale SSIS	623	49	13
SPO - I anno	350	14	25	PSI-S - I anno	88	11	8
Totale SPO	350	14	25	Totale PSI-S	88	11	8
ECO - I anno	498	25	20	PSI - I anno	302	18	16
ECO - II anno	264	24	11	PSI - II anno	173	15	12
ECO - III anno	367	29	13	PSI - III anno	303	19	16
Totale ECO	1129	78	14	Totale PSI	778	52	14
PED-SFP - I anno	430	22	20				
PED-SFP - II anno	241	24	10				
PED-SFP - III anno	232	21	11				
SFP - IV anno	80	8	10				
SFP - sostegno	19	3	6				
Totale PED-SFP	873	71	12				
TOTALE ATENEO	3894	292	13				

4.2. Le caratteristiche degli studenti che hanno aderito alla rilevazione

Non risulta possibile determinare altre caratteristiche degli studenti che hanno aderito alla rilevazione, oltre a quelle, analizzate nel precedente paragrafo, relative al corso di studio di appartenenza, alle modalità di frequenza ed all'impegno in attività lavorative, poiché il Nucleo ha stabilito di eliminare, a partire dall'anno accademico 2002/2003, i quesiti relativi al sesso e all'età, a ulteriore garanzia dell'anonimato del compilatore del questionario e, quindi, quale strumento incentivante del tasso di adesione alla rilevazione.

4.3. Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

4.3.1. Analisi delle risposte ai quesiti sulla generalità degli insegnamenti e sui servizi resi dall'Università

I risultati di questa sezione vengono presentati evidenziando:

- le domande per le quali gli studenti appartenenti a tutti i corsi hanno espresso giudizi positivi, scegliendo in maggioranza assoluta⁵ le ultime due modalità di risposta (gradi di giudizio "più positivo che negativo" o "decisamente positivo");
- le domande per le quali prevalgono i giudizi positivi a livello di ateneo, ma in alcuni corsi di studio emergono giudizi discordanti (nel senso che le ultime due modalità di risposta non sono state scelte dalla maggioranza assoluta degli studenti).

Al fine di favorire un'analisi comparativa, nelle rappresentazioni grafiche degli esiti dell'indagine vengono altresì riproposti gli esiti, a livello di ateneo, della rilevazione dello scorso anno accademico (ultimo istogramma).

⁵ Il calcolo della distribuzione di frequenza è stato condotto con esclusivo riferimento alle risposte validamente espresse, mentre sono state contegiate a parte le mancate risposte.

4.3.3.1. Prevalenza di giudizi positivi per tutti i corsi di studio

Gli studenti esprimono in maggioranza opinioni positive in merito agli aspetti di ordine logistico, dichiarando la rarità o l'assenza di affollamento nelle aule (incidenza di risposte positive sul totale pari al 95% - cfr. grafico 5), giudicando adeguati sia gli spazi in cui si svolgono le lezioni sia i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (incidenza di risposte positive pari all'83% per entrambi i quesiti – cfr. grafici 6 e 7) ed accoglienti le aule per le lezioni, i seminari e gli spazi comuni (incidenza di risposte positive pari all'81% - cfr. grafico 8). I livelli di soddisfazione risultano però assai differenziati a seconda dei corsi di studio, in quanto i giudizi si riferiscono a sedi diverse. In effetti, per far fronte alle esigenze di spazi derivanti dall'incremento degli iscritti ed assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche, l'Università ha dovuto richiedere ad enti esterni la disponibilità di alcuni locali. Gli studenti che hanno fruito esclusivamente delle aule della sede principale di Strada Cappuccini hanno espresso in forte maggioranza giudizi favorevoli (incidenza di risposte positive uguale o superiore al 90% per PSI ed ECO), diversamente da coloro che si sono dovuti recare frequentemente presso altre sedi. Peraltro, tali considerazioni sono confermate dalle annotazioni negative fornite da quest'ultima categoria di studenti nell'apposita sezione del questionario (cfr. par. 4.5).

Grafico 5: “Le lezioni e i seminari sono stati affollati, con conseguente difficoltà a seguirli?” – domanda 2.1.1”

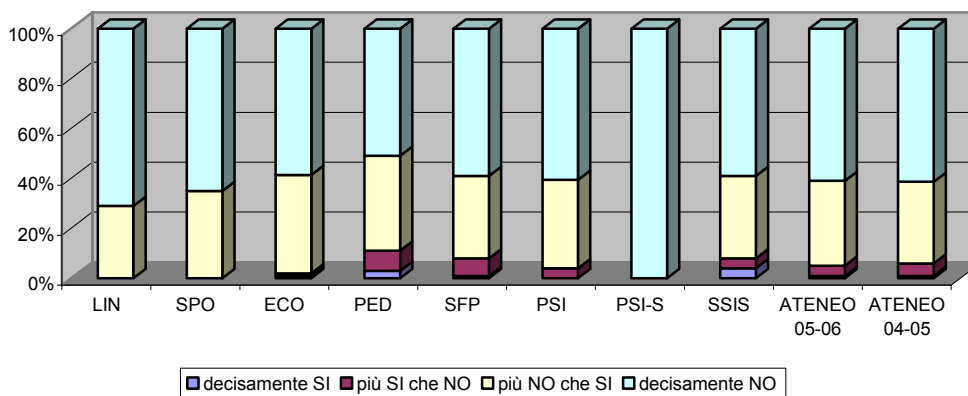


Grafico 6: “Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?” – domanda 2.1.2

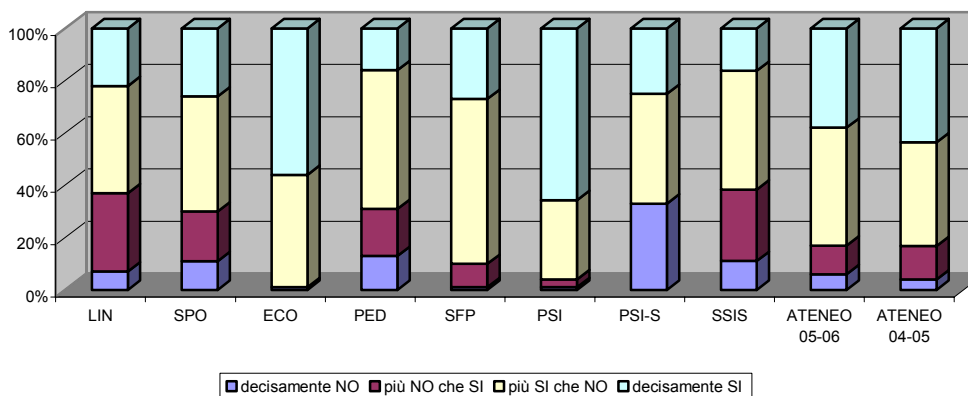


Grafico 7: “I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?”– domanda 2.1.3

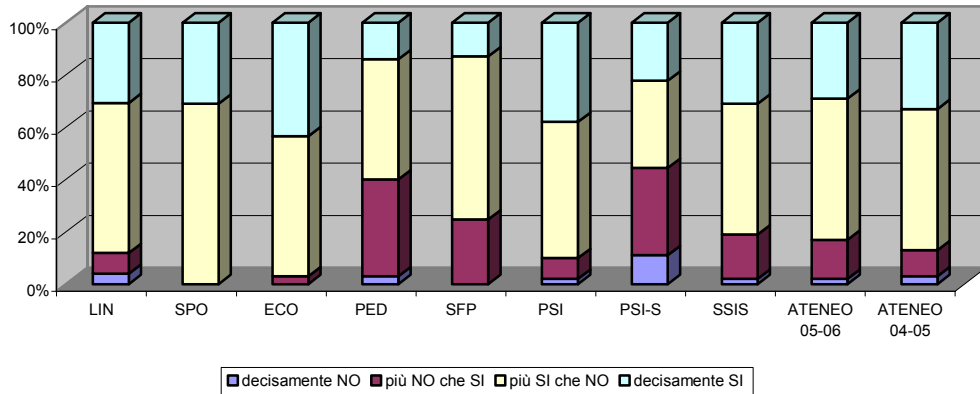
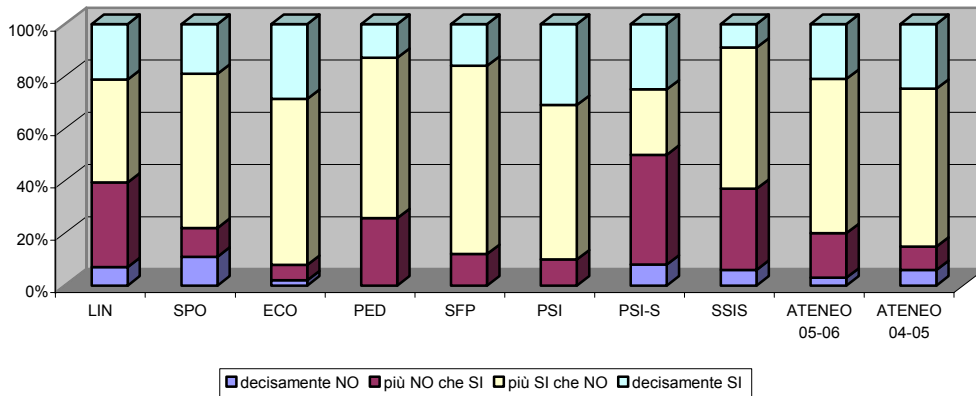


Grafico 8: “Le aule per le lezioni e per i seminari e gli spazi comuni sono accoglienti? Sono luoghi in cui si lavora volentieri?”– domanda 2.1.4



Il livello di soddisfazione è altresì elevato in relazione alla preparazione fornita dai corsi e dalle lezioni per il superamento degli esami di profitto e alla rarità o assenza di sovrapposizioni negli orari che impediscono una regolare frequenza (incidenza di risposte positive pari rispettivamente al 91% e all’89% - cfr. grafici 9 e 10).

Grafico 9: “Ritiene che i corsi e le lezioni siano in grado di prepararLa per i Suoi esami?” – domanda 2.2.2

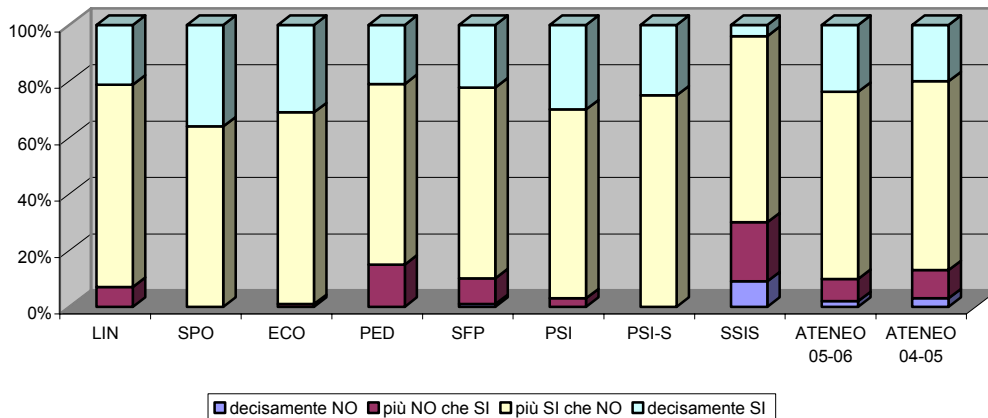
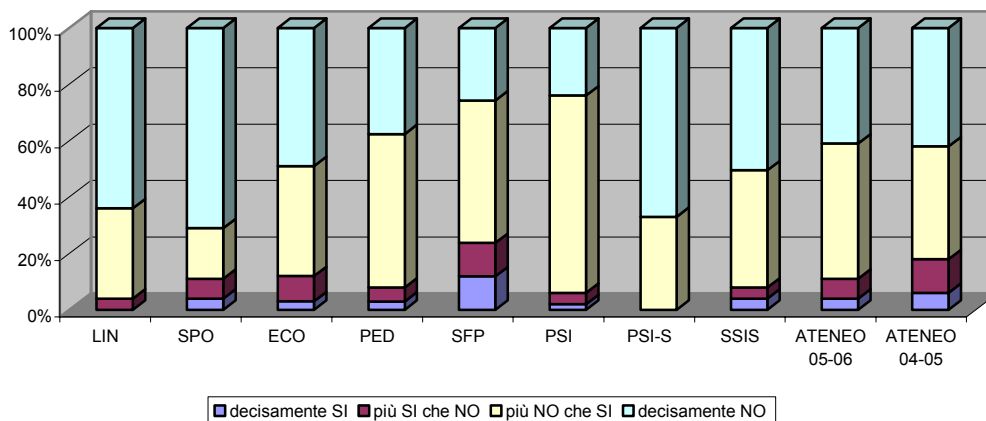


Grafico 10: “Vi sono state sovrapposizioni di orari che hanno reso difficile frequentare tutte le lezioni?” – domanda 2.1.8



Gli studenti ritengono in prevalenza che la gamma offerta di lezioni, corsi e seminari abbia affrontato argomenti rilevanti per la futura vita professionale (l’incidenza di risposte positive è pari o superiore al 75% per tutti i corsi, ad eccezione di SSIS, per cui supera appena la maggioranza assoluta – cfr. grafico 11) e che i docenti abbiano discusso con una certa frequenza i loro argomenti di ricerca più attuali o recenti (incidenza di risposte positive superiore al 70% per tutti i corsi, ad eccezione di PED, SFP e SSIS, per cui si attesta rispettivamente al 65%, al 58% ed al 57% - cfr. grafico 12).

Grafico 11: “La gamma offerta di lezioni, conferenze e seminari ha compreso argomenti rilevanti per la Sua futura vita professionale?” – domanda 2.2.1

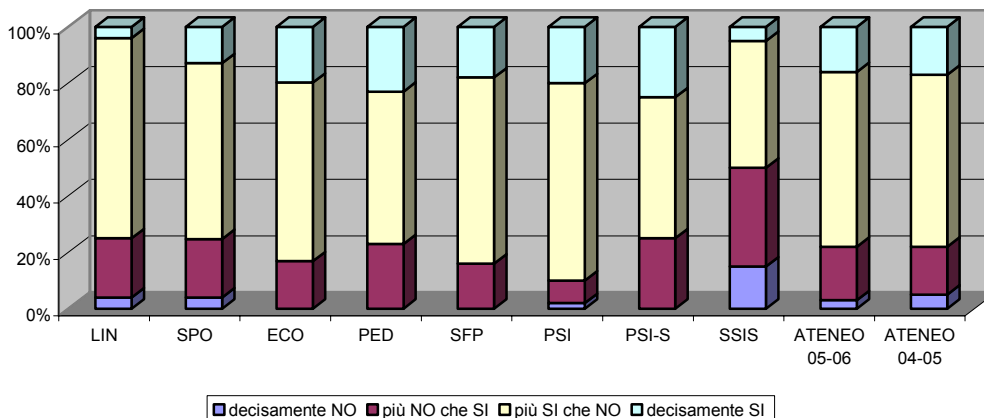
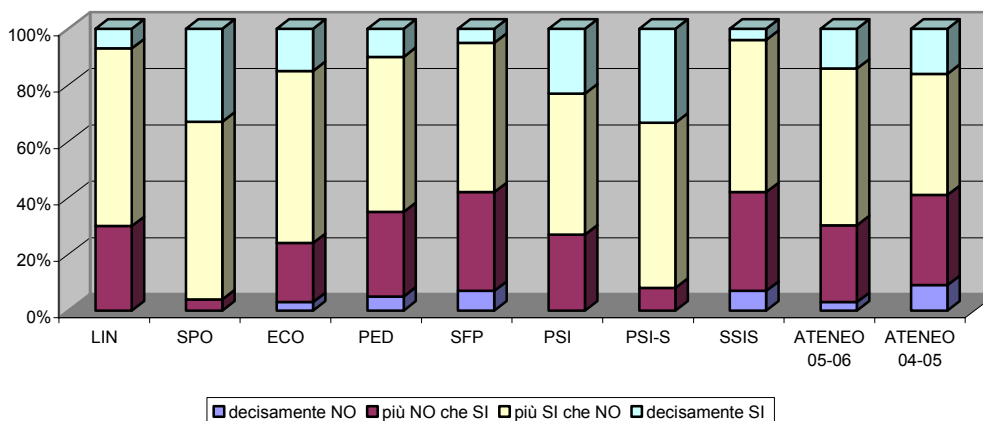


Grafico 12: “I docenti hanno discusso frequentemente con i propri studenti degli argomenti di ricerca più attuali o recenti?” – domanda 2.2.3



In ordine ai servizi amministrativi, l'88% degli studenti si dimostra soddisfatto della quantità e del grado di significatività delle informazioni disponibili sul sito internet dell'ateneo (cfr. grafico 13), l'81% dichiara di non aver affrontato frequentemente lunghe code presso la segreteria studenti (cfr. grafico 14) ed il 79% di non aver dovuto impiegare una quantità di tempo eccessiva per l'espletamento degli adempimenti amministrativi (cfr. grafico 15).

Grafico 13: "Giudica significative e numericamente adeguate le informazioni reperibili sul sito internet dell'Università?" – domanda 3.3

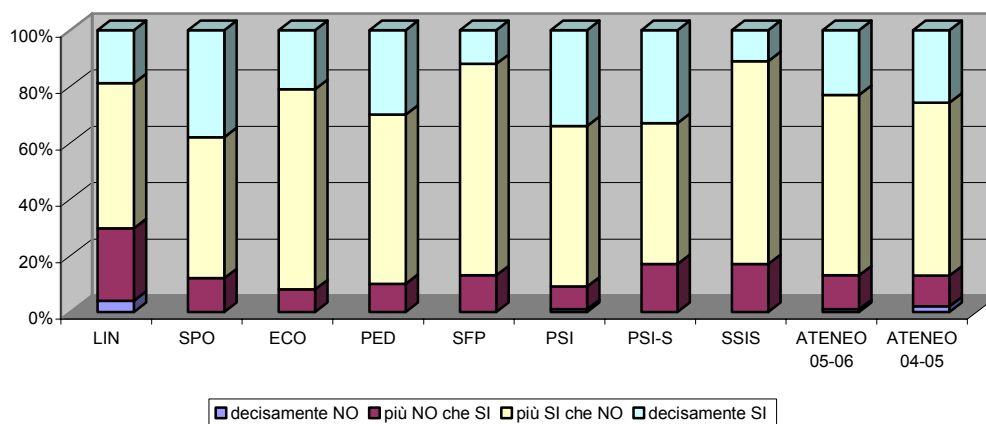


Grafico 14: "Quando si è recato in segreteria studenti ha dovuto fare spesso lunghe code?" – domanda 3.4

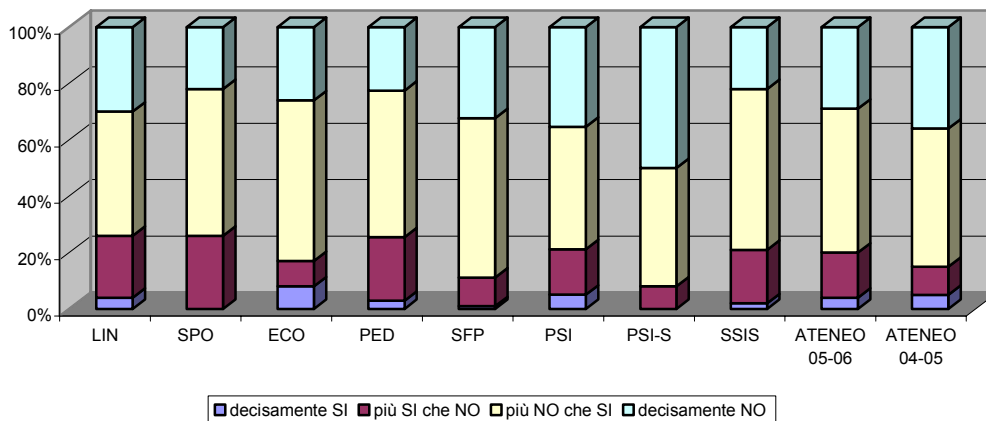
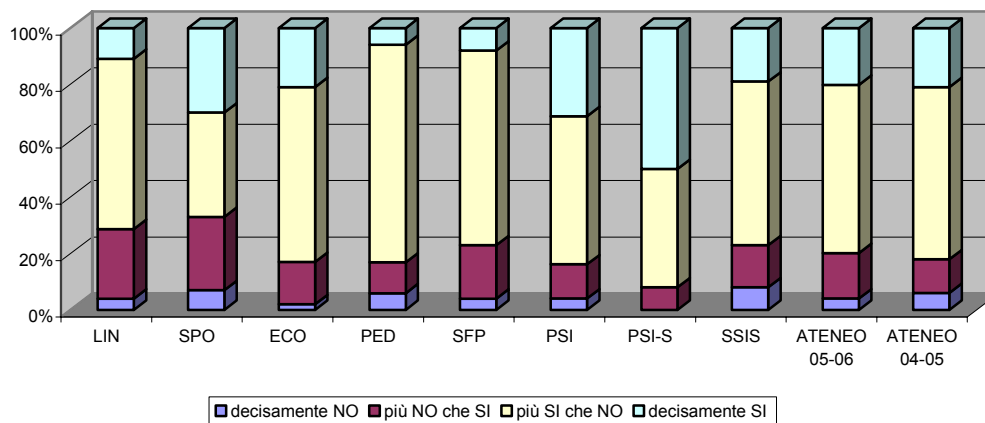


Grafico 15: "Gli adempimenti amministrativi hanno comportato un impiego di tempo tollerabile?" – domanda 3.1



Oltre l'80% degli studenti esprime un parere positivo in merito ai livelli di cortesia, disponibilità e competenza del personale dei servizi amministrativi (incidenza di risposte positive pari rispettivamente all'85%, all'87% e all'86% – cfr. grafici 16, 17 e 18) mentre i giudizi scendono di qualche punto percentuale in relazione ai livelli di cortesia, disponibilità e competenza del personale di segreteria studenti (incidenza di risposte positive pari rispettivamente al 72% per i primi due quesiti ed all'80% per il terzo - cfr. grafici 19, 20 e 21).

Grafico 16: "Giudica positivamente il livello di qualità dell'offerta dei servizi amministrativi per quanto concerne la cortesia?" – domanda 3.7.1

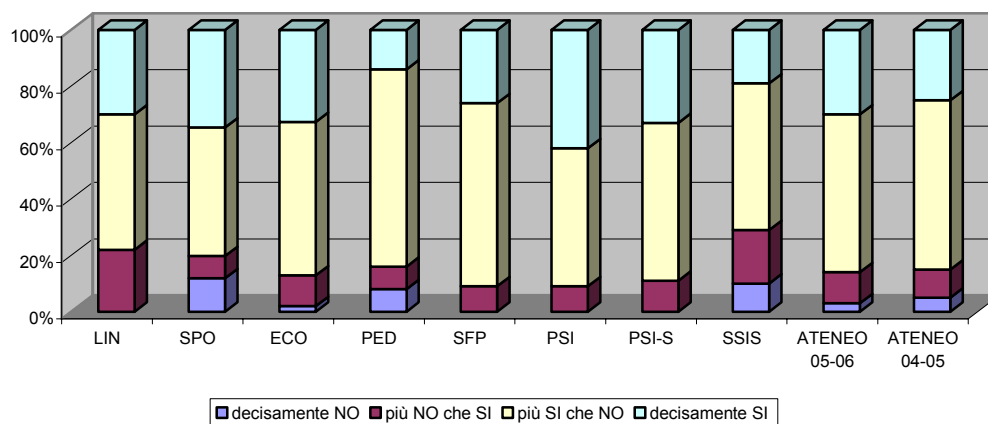


Grafico 17: "Giudica positivamente il livello di qualità dell'offerta dei servizi amministrativi per quanto concerne la disponibilità?" – domanda 3.7.2

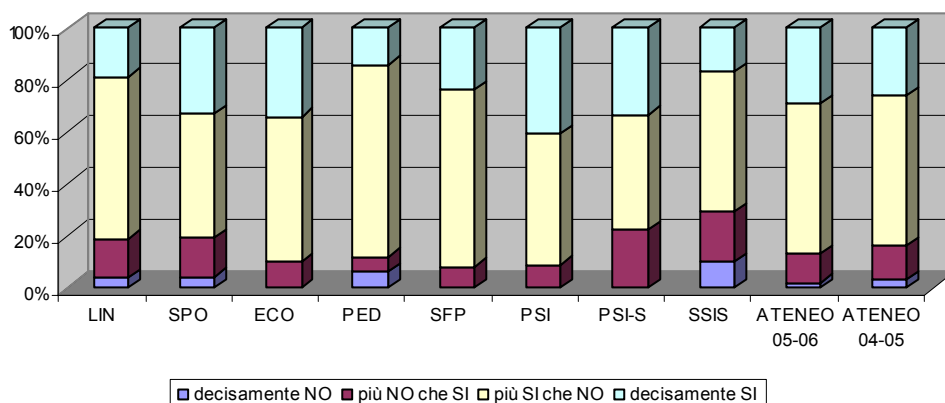


Grafico 18: "Giudica positivamente il livello di qualità dell'offerta dei servizi amministrativi per quanto concerne la competenza?" – domanda 3.7.3

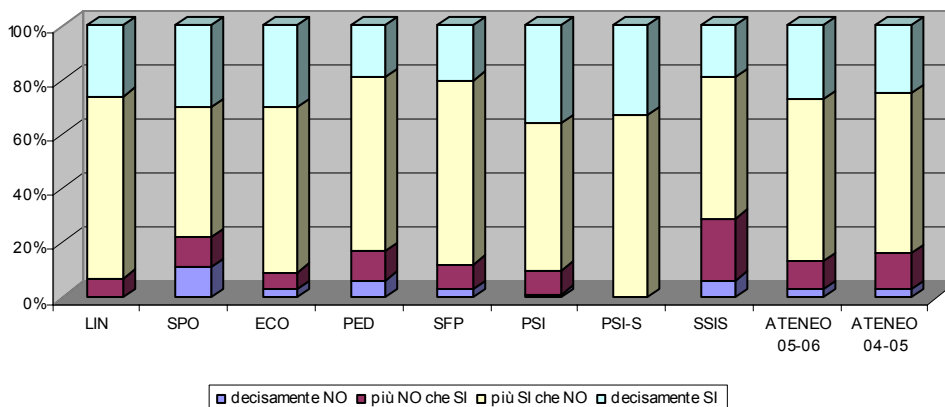


Grafico 19: “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi di segreteria studenti per quanto concerne la cortesia?” – domanda 3.6.1

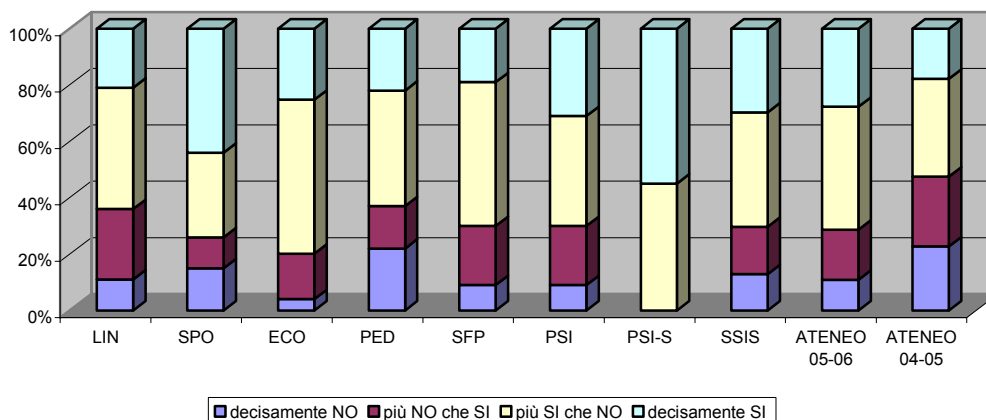


Grafico 20: “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi di segreteria studenti per quanto concerne la disponibilità?” – domanda 3.6.2

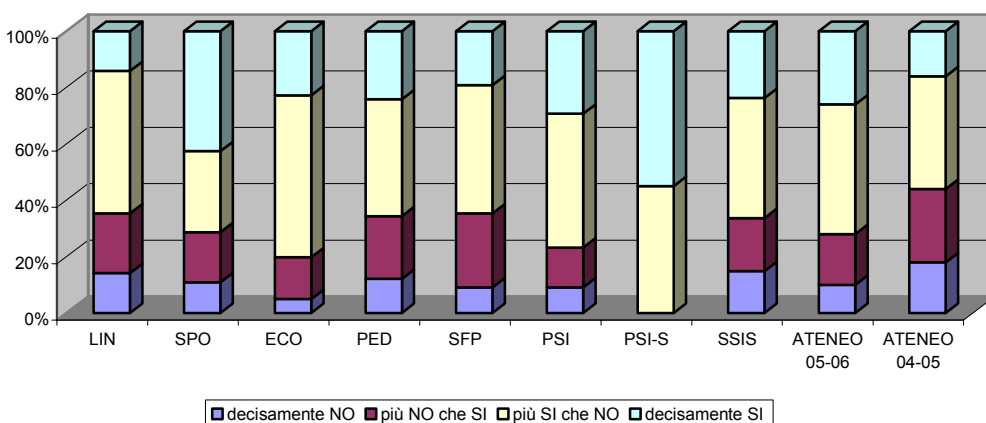
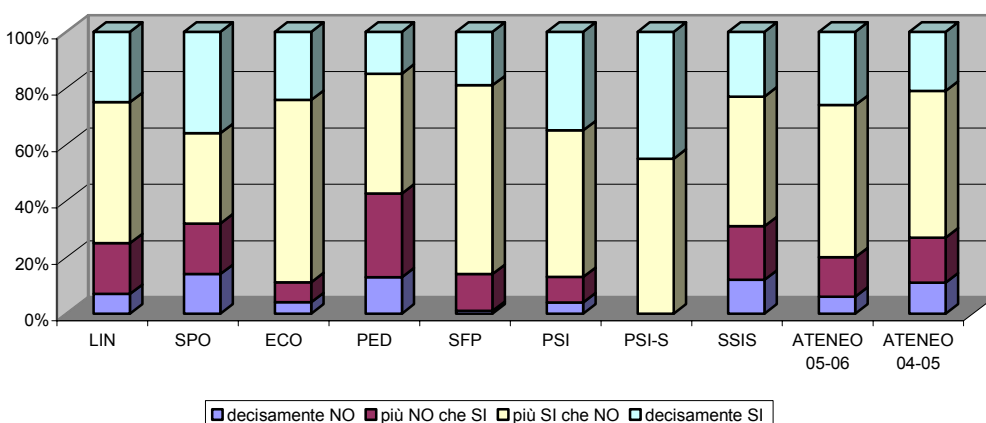


Grafico 21: “Giudica positivamente il livello di qualità dell’offerta dei servizi di segreteria studenti per quanto concerne la competenza?” – domanda 3.6.3



Gli studenti formulano giudizi favorevoli anche in merito ad alcuni aspetti dell’aula informatica dell’Università; in particolare, l’86% dichiara di aver potuto disporre di una postazione in caso di necessità (cfr. grafico 22) e l’83% si ritiene soddisfatto degli orari di apertura (cfr. grafico 23) .

Grafico 22: “Ha potuto disporre di una postazione presso l’aula informatica quando ne ha avuto bisogno?” – domanda 4.2.1

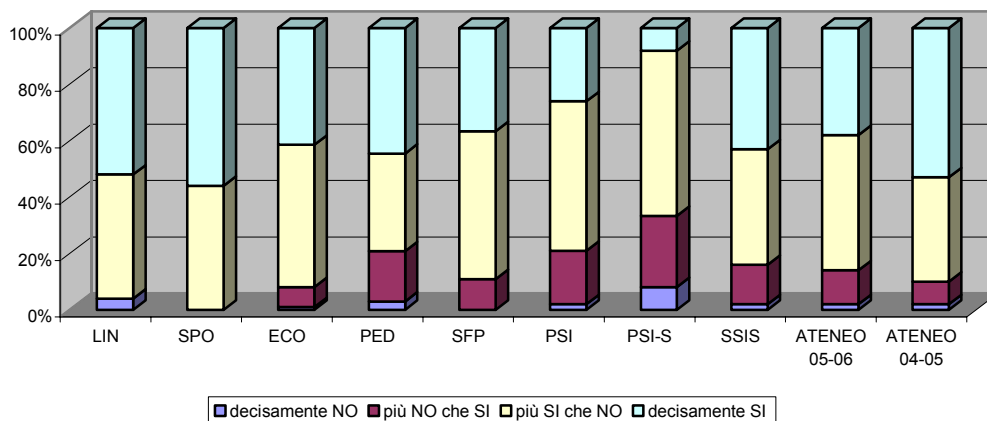
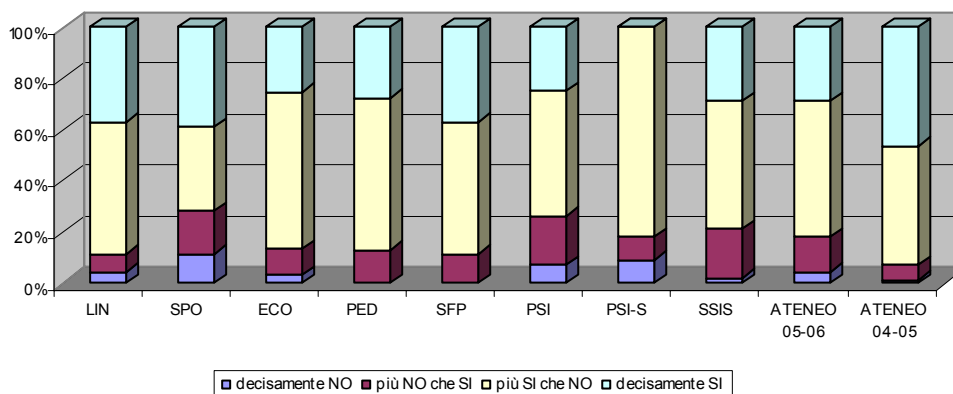


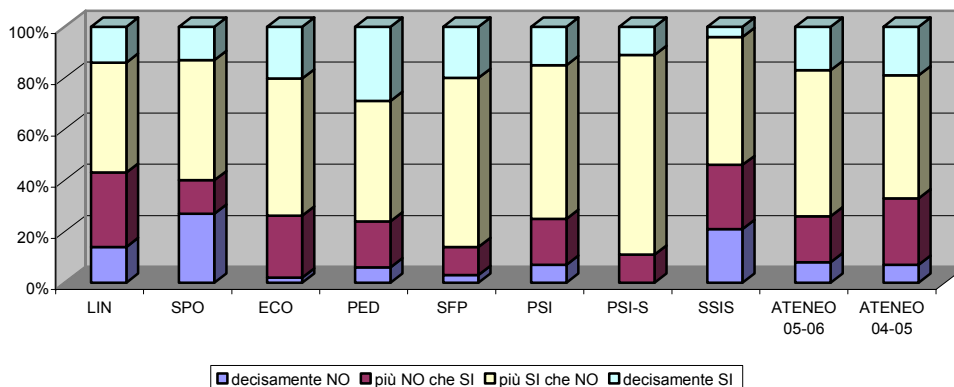
Grafico 23: “Gli orari di apertura dell’aula informatica sono rispondenti alle Sue esigenze?”- domanda 4.2.3



Per quanto concerne la biblioteca ed il Centro Linguistico di Ateneo, analogamente a quanto avvenuto lo scorso anno accademico si registrano, pur con differente entità, percentuali abbastanza elevate di mancate risposte ai relativi quesiti, verosimilmente correlate alla mancata fruizione dei servizi da parte dei potenziali utenti (come testimoniano le annotazioni degli studenti nella sezione del questionario dedicata alle osservazioni in forma libera – cfr. par. 4.5).

In ordine alla biblioteca, l’incidenza di mancate risposte è pari al 30% per il quesito sugli orari di apertura, al 31% per il quesito sulla reperibilità dei libri e delle riviste necessari per gli studi ed al 45% per il quesito sull’adeguatezza del numero di riviste accademiche. Considerando le sole risposte validamente espresse, la maggioranza degli studenti (74%) formula giudizi favorevoli in ordine alla disponibilità di libri e riviste (cfr. grafico 24).

Grafico 24: “Ha trovato spesso nella biblioteca i libri e le riviste necessari per i suoi studi?” – domanda 4.1.1



Per quanto riguarda il Centro Linguistico, attivato a partire dallo scorso anno accademico, la maggioranza assoluta degli studenti dei corsi di laurea in PED, SFP, PSI, PSI-S e SSIS non ha risposto ai tre relativi quesiti e l'incidenza di mancate risposte è di poco inferiore al 50% anche per SPO e, complessivamente, per il totale ateneo. Con riferimento alle sole risposte validamente espresse, che interessano in prevalenza studenti di LIN e ECO, il giudizio globale è in maggioranza favorevole per l'adeguatezza delle dotazioni, la disponibilità di postazioni in caso di necessità e gli orari di apertura (incidenza di giudizi positivi pari rispettivamente al 92%, al 79% ed al 57% - cfr. grafici 25, 26 e 27).

Grafico 25: "Giudica adeguata la dotazione di attrezzature (computer, videoproiettore, collegamento satellitare, software, ecc...) del Centro Linguistico di Ateneo?" – domanda 4.3.2

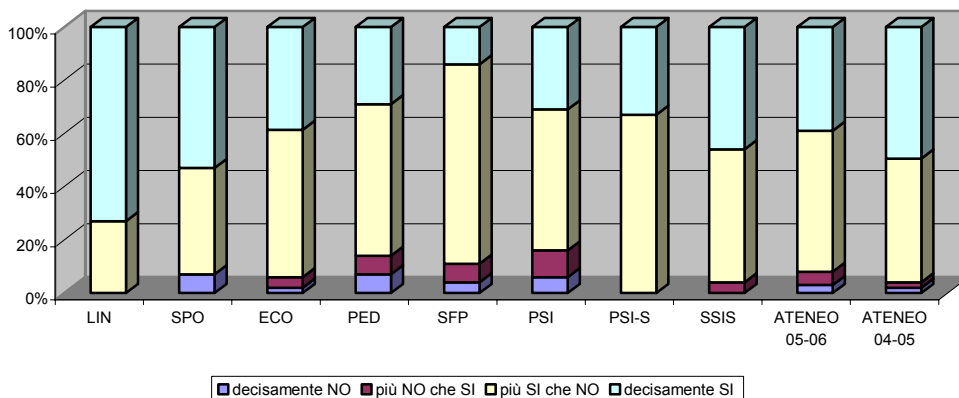


Grafico 26: "Ha potuto disporre di una postazione presso il Centro Linguistico di Ateneo quando ne ha avuto bisogno?" – domanda 4.3.1

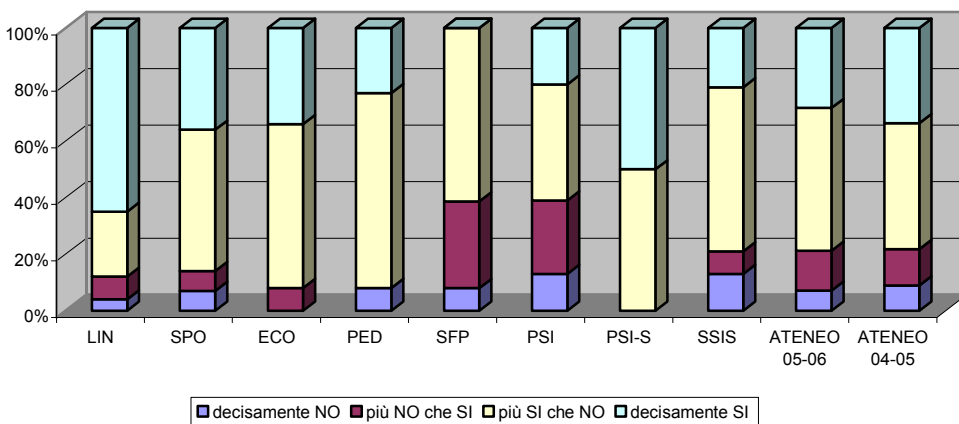
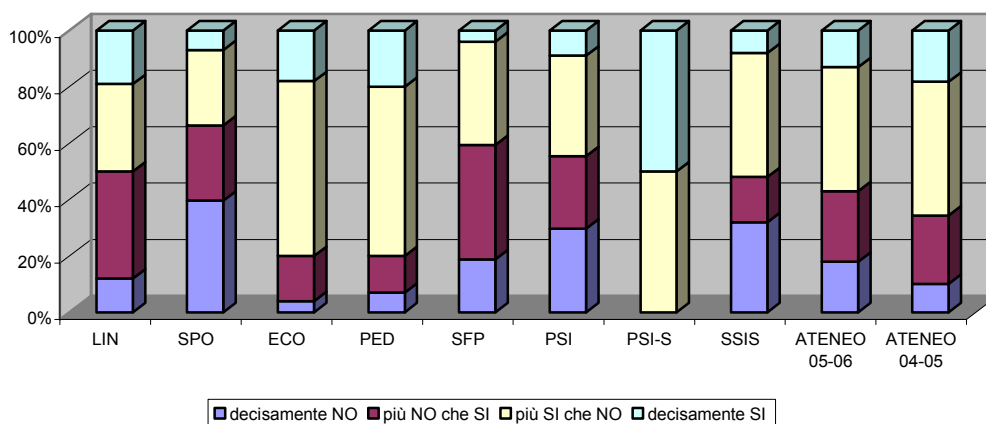
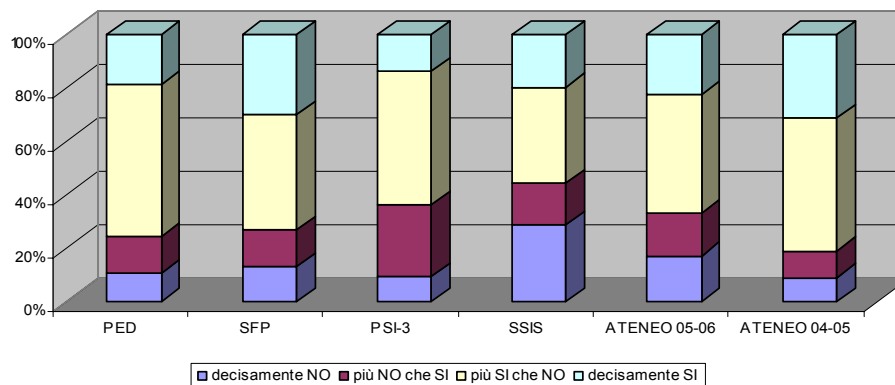


Grafico 27: "Gli orari di apertura del Centro Linguistico di Ateneo sono rispondenti alle Sue esigenze?" – domanda 4.3.3



Prevalenti giudizi positivi si riscontrano per quanto concerne la qualità del servizio di assistenza individuale per i tirocini (incidenza di risposte positive pari al 67% - cfr. grafico 28). In ordine ai quesiti sui tirocini, sono state considerate, anche nei paragrafi successivi, solamente le risposte fornite dagli studenti di PED, SFP, SSIS e del III anno di PSI, ossia degli unici percorsi che hanno previsto lo svolgimento di tali attività nel periodo di riferimento della rilevazione.

Grafico 28: “Giudica positivamente il livello di qualità del servizio di assistenza individuale per i tirocini?” – domanda 4.5.3

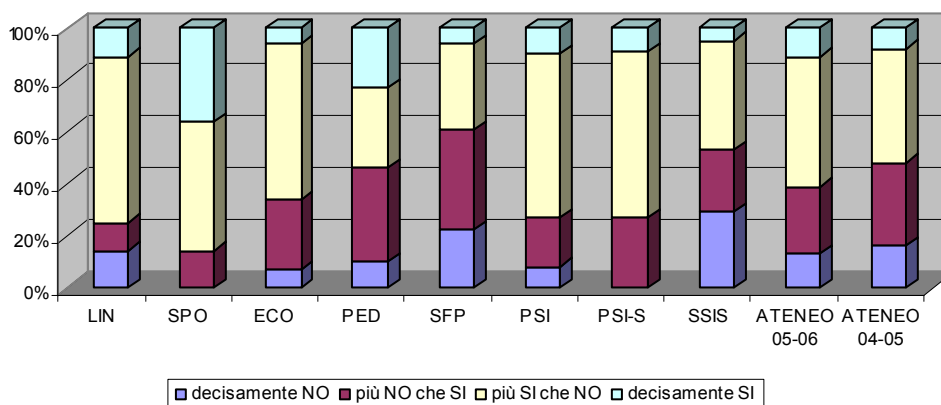


Infine, per quanto riguarda lo stage all'estero, si ritiene opportuno non presentare i risultati degli esiti dei tre relativi quesiti, in quanto le risposte fornite risultano superiori al numero di partecipanti nel corso dell'anno accademico 2005/2006. Tale circostanza potrebbe essere determinata dal fatto che coloro che hanno aderito all'indagine hanno espresso pareri relativi all'esperienza effettuata in anni accademici precedenti, oppure a tipologie di attività differenti dai periodi di studio all'estero collettivi, quali, ad esempio, stage individuali presso enti esterni (peraltro, a partire dall'anno 2005/2006 si è stabilito di rilevare le opinioni degli studenti anche in relazione a quest'ultima tipologia di attività - cfr. par. 4.8). Considerato inoltre che l'esperienza dello stage curriculare all'estero ha interessato negli ultimi anni una quota di studenti proporzionalmente sempre più marginale rispetto al totale degli iscritti, il Nucleo ritiene che possano essere individuati strumenti di rilevazione diversi dall'usuale questionario per valutare tale tipologia di attività. Rimangono comunque rilevate le altre attività finalizzate ad incrementare l'internazionalizzazione dell'Ateneo (cfr. par. 4.7).

4.3.3.2. Prevalenza di giudizi positivi a livello di ateneo, con giudizi discordi in alcuni corsi

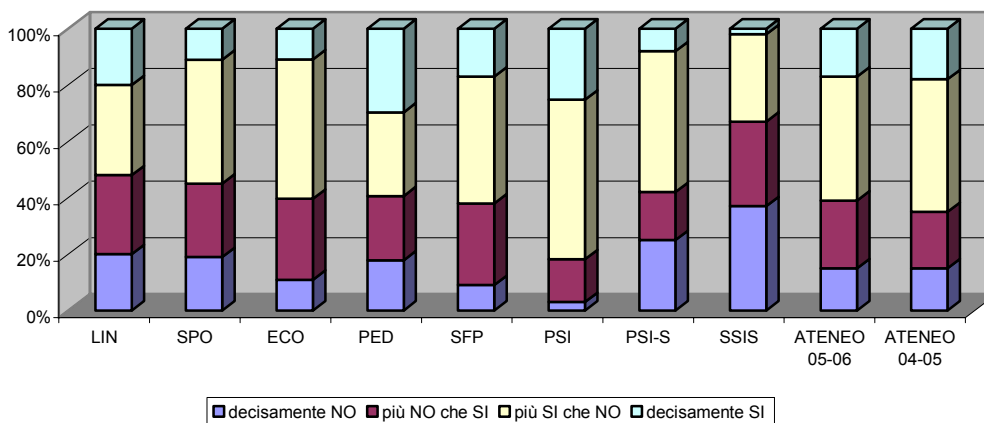
Il 61% degli studenti esprime opinioni favorevoli in merito alla distribuzione delle lezioni nel corso dell'anno accademico (cfr. grafico 29); gli unici pareri discordi concernono SFP e SSIS (incidenza di risposte negative pari rispettivamente al 60% ed al 53%, anche se in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, come meglio illustrato al paragrafo 5).

Grafico 29: “Ritiene che la distribuzione delle lezioni nel corso dell'anno sia stata equilibrata?” – domanda 2.1.5



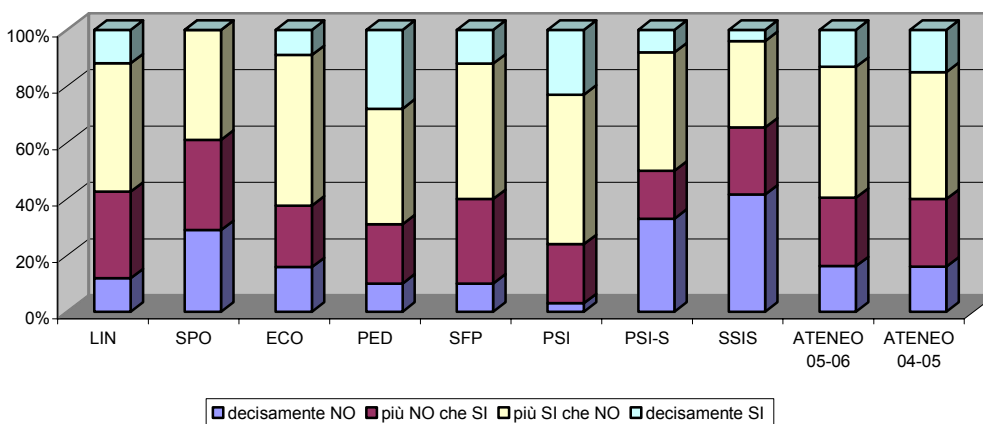
A livello di ateneo, emerge in maggioranza soddisfazione in merito al numero di appelli d'esame (incidenza di risposte positive pari al 61%, con punta dell'81% per PSI – cfr. grafico 30); l'unico parere in controtendenza riguarda la SSIS, per la quale prevalgono i giudizi negativi (67%, peraltro con un miglioramento di 9 punti percentuali rispetto allo scorso anno accademico).

Grafico 30: "Giudica adeguato il numero degli appelli d'esame durante l'anno?" – domanda 2.1.6



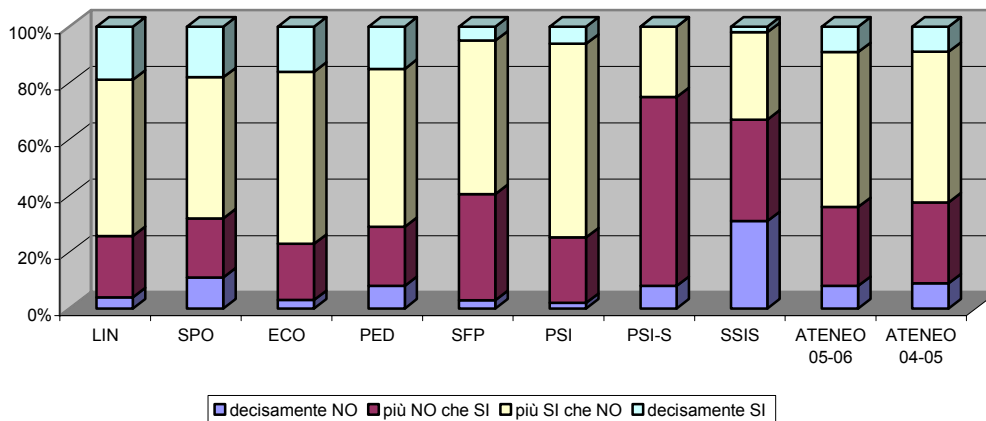
Il 60% degli studenti ritiene equilibrata la distribuzione degli appelli d'esame durante l'anno; gli unici giudizi discordi provengono da SPO e SSIS (incidenza di risposte negative pari rispettivamente al 61% ed al 65%), mentre per PSI-S le opinioni negative e positive si bilanciano (cfr. grafico 31). Rispetto all'a.a. 2004/2005, si registra il miglioramento del livello di soddisfazione per LIN (dal 48% al 58% di risposte positive).

Grafico 31: "Giudica equilibrata la distribuzione degli appelli d'esame durante l'anno?" – domanda 2.1.7



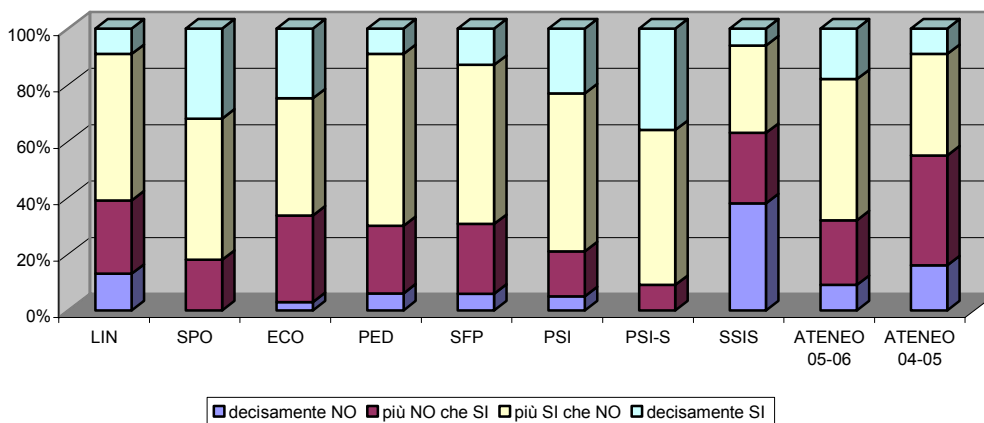
Per quanto concerne il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, prevalgono, a livello di ateneo, i giudizi positivi (64%), con pareri discordi per PSI-S e SSIS (incidenza di risposte negative pari, rispettivamente, al 75% e al 67% - cfr. grafico 32). Rispetto allo scorso anno accademico, si registra un incremento di 7 punti percentuali dell'incidenza di risposte negative per SSIS ed un notevole miglioramento per PED (dal 74% di risposte negative al 72% di risposte positive).

Grafico 32: “Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?” – domanda 2.1.9



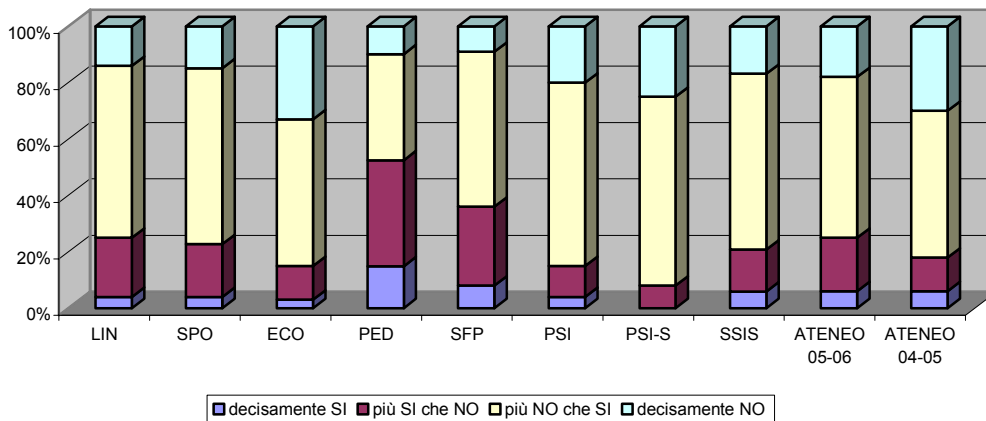
La maggioranza degli studenti si dichiara soddisfatta della possibilità di risolvere adempimenti burocratici via internet (incidenza di risposte positive pari al 68%, con punte del 91% per PSI-S e dell’82% per SPO); l’unico parere in controtendenza proviene dagli iscritti della SSIS, per i quali si verifica una prevalenza di opinioni negative (62% - cfr. grafico 33).

Grafico 33: “L’Università Le ha offerto la possibilità di risolvere adempimenti burocratici via internet?” – domanda 3.2



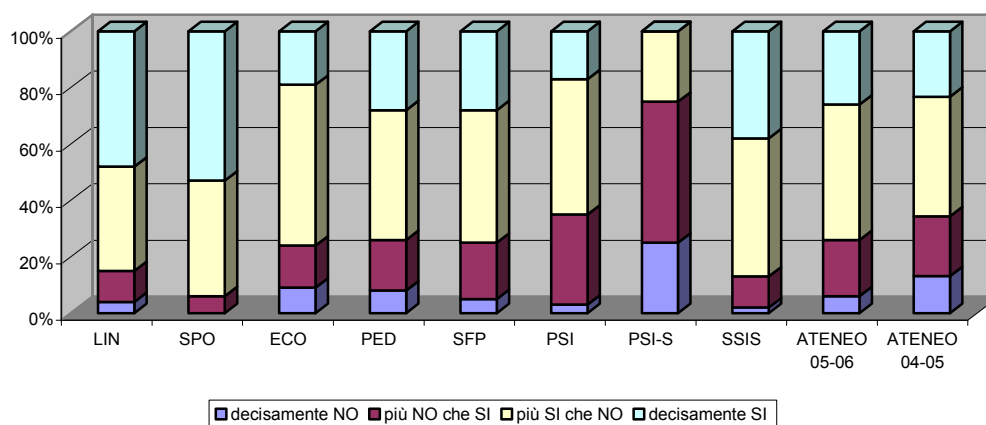
Il 76% degli studenti afferma di non essersi dovuto recare spesso di persona agli sportelli della segreteria studenti; il solo giudizio discorde concerne il corso in PED, in corrispondenza del quale si registra la leggera maggioranza di risposte negative (52% - cfr. grafico 34).

Grafico 34: “Nel corso dell’anno accademico, si è dovuto recare spesso di persona in segreteria?” – domanda 3.5



Il 74% degli studenti giudica adeguata la dotazione di attrezzature dell'aula informatica; l'unico parere in controtendenza proviene dal corso in PSI-S, per il quale si registra una netta prevalenza di opinioni negative (75% - cfr. grafico 35). La minore incidenza di risposte positive al quesito sulle dotazioni dell'aula informatica, rispetto a quelli concernenti la disponibilità di postazioni e gli orari di apertura (cfr. grafici 22 e 23), potrebbe essere determinata dalle difficoltà riscontrate nell'utilizzo della stampante e di alcuni PC, segnalate dagli studenti negli spazi per le osservazioni in forma libera al termine della relativa sezione del questionario (cfr. paragrafo 4.5). Rispetto all'anno accademico precedente, i giudizi in ordine alle dotazioni registrano comunque un miglioramento (incremento di 7 punti percentuali dell'incidenza di risposte positive al relativo quesito e diminuzione del numero di annotazioni).

Grafico 35: "Giudica adeguata la dotazione di attrezzature (computer, stampanti, ecc.) dell'aula informatica? – domanda 4.2.2



In merito ai quesiti sui servizi di biblioteca, si rileva, oltre alla già citata incidenza di mancate risposte (cfr. pag. 24), la prevalenza a livello di ateneo di giudizi positivi relativamente sia all'adeguatezza del numero di riviste accademiche sulle materie oggetto di studio (incidenza di risposte positive pari al 70%, con un incremento del 12% rispetto all'anno accademico precedente) sia agli orari di apertura (incidenza di risposte positive pari al 59%, con una diminuzione del 9% rispetto all'anno accademico precedente); gli unici giudizi discordi sono formulati dagli iscritti della SSIS, che forniscono in lieve maggioranza risposte negative in ordine al primo aspetto (52% - cfr. grafico 36) e dagli iscritti di SPO, che esprimono, peraltro sempre in lieve maggioranza, pareri negativi in ordine al secondo aspetto (53% - cfr. grafico 37).

Grafico 36: "Giudica adeguato il numero di riviste accademiche nazionali e internazionali sulle materie oggetto dei Suoi studi disponibili in biblioteca? – domanda 4.1.2

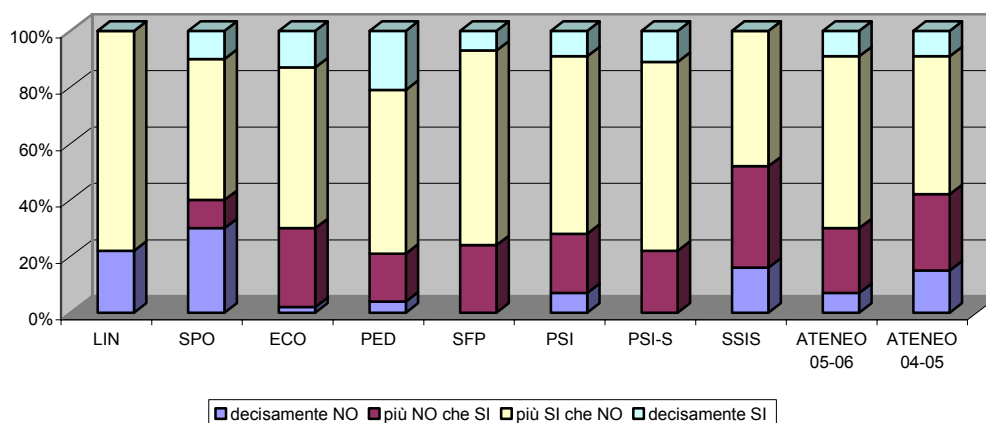
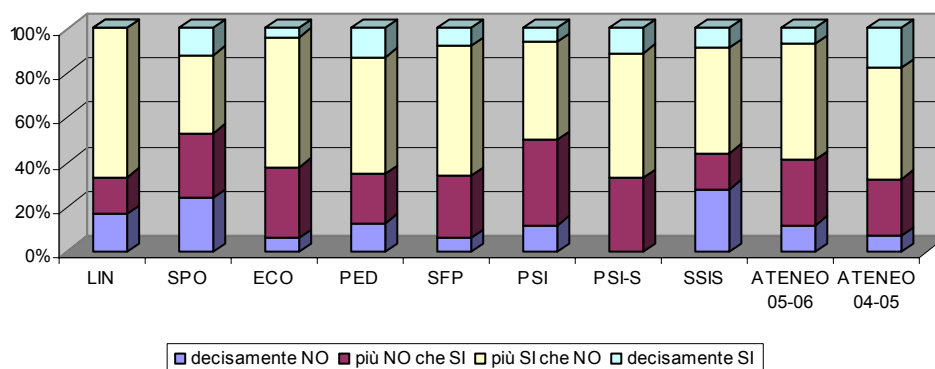
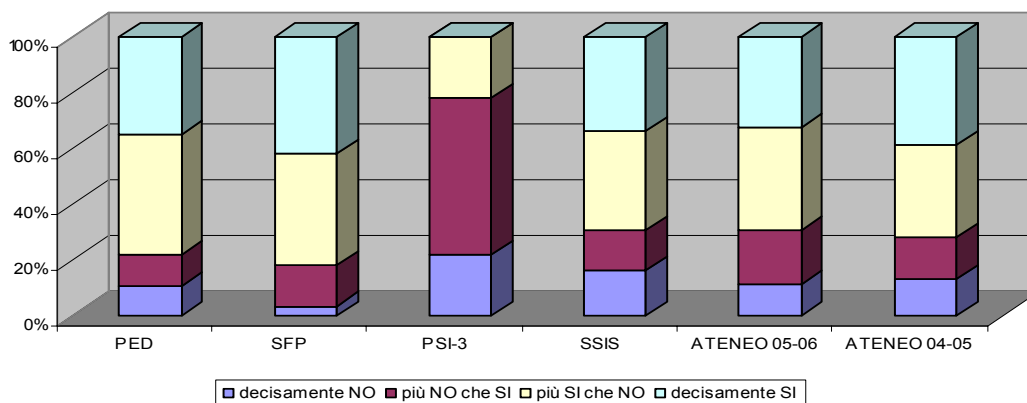


Grafico 37: “Gli orari di apertura della biblioteca sono rispondenti alle Sue esigenze?” – domanda 4.1.3



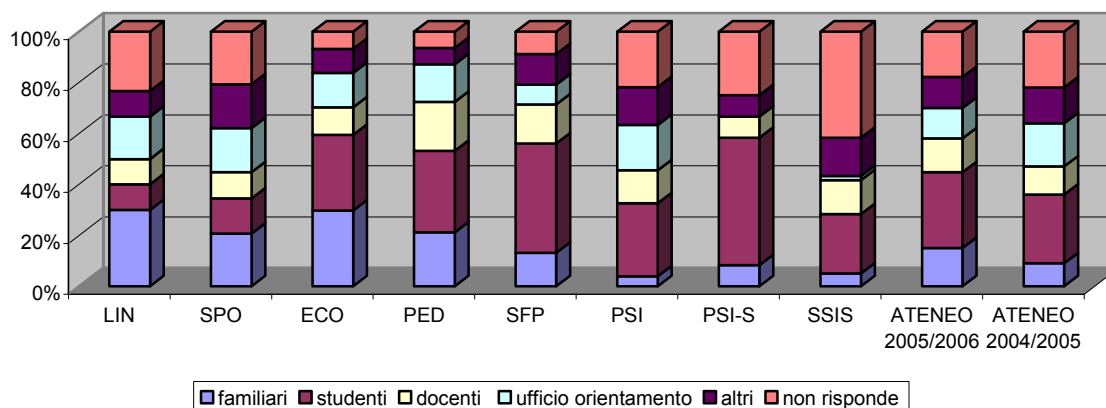
Per quanto concerne l’esperienza formativa dei tirocini (aspetto per il quale si considerano le sole risposte degli studenti di PED, SFP, PSI e SSIS – cfr. pag. 26), il giudizio positivo a livello di ateneo è determinato dalla prevalenza di opinioni favorevoli per gli studenti di SFP, PED e SSIS (incidenza di risposte positive pari rispettivamente all’82%, al 78% e al 70%) e dalla netta maggioranza (78%) di pareri negativi per gli iscritti del III anno di PSI (cfr. grafico 38).

Grafico 38: “Giudica positivamente l’esperienza formativa dei tirocini?” – domanda 4.5.4



A conclusione di tale sezione, si forniscono gli esiti – non correlati alla formulazione di giudizi qualitativi – del quesito concernente l’orientamento per il proprio percorso di studi: il 30% degli studenti afferma di aver ricevuto un aiuto da parte di altri studenti, il 15% da familiari, il 13% da docenti, il 12% dall’ufficio orientamento ed un altro 12% da altri soggetti (il 18% non ha espresso risposte valide – cfr. grafico 39).

Grafico 39: “Da chi ha avuto qualche aiuto per orientarsi nel Suo percorso di studi?” – domanda 4.4.1



4.3.3.3. Prevalenza di giudizi positivi a livello di ateneo e corsi, con giudizi discordi in alcuni anni

I risultati sono analizzati separatamente per corso di studio, soltanto laddove si verificano situazioni di potenziale criticità, ossia laddove, nonostante a livello di ateneo e di corso di studio emerga la prevalenza di risposte positive, si registrano, a livello di anni di corso, risposte in maggioranza negative. Tale tipo di esame non è effettuato per SPO e PSI-S, per i quali nel corso dell'anno accademico 2005/2006 risultava attivo il solo I anno.

Non si registrano particolari elementi di criticità, salvo i seguenti casi:

- maggioranza di opinioni negative in ordine alla sostenibilità del carico di lavoro complessivo per gli studenti del III anno di SFP (10 studenti su 12 rispondenti al quesito);
- prevalenza di giudizi negativi in merito al numero di appelli d'esame per gli studenti del I anno di PED (12/17) e LIN (9/13).

4.3.2. Analisi delle risposte ai quesiti sui singoli insegnamenti

Per l'analisi degli esiti dell'indagine sui singoli insegnamenti, sono stati calcolati, per ciascun corso di studio, i valori medi delle risposte ad ogni quesito, ottenuti effettuando la somma dei prodotti tra i valori quantitativi associati alle modalità di risposta qualitativa e le frequenze relative di risposta.

Per chiarire il procedimento adottato, si fornisce, di seguito, un esempio relativo alla domanda n. 1, per la quale si riassumono, nella tabella 7, le frequenze di risposta risultanti dall'analisi della totalità dei questionari raccolti. In tale tabella è inoltre indicata la corrispondenza tra le modalità di risposta qualitative e quantitative.

Tabella 7: Sintesi delle risposte a livello di ateneo alla domanda n. 1

	decisamente NO = 1	più NO che SI = 2	più SI che NO = 3	decisamente SI = 4	totale	non risponde
Numero di risposte	56	218	1327	2271	3872	22
Frequenze relative di risposta	1%	6%	34%	59%	100%	-

Il valore medio si ottiene quindi dalla seguente operazione:

$$(1*1\% + 2*6\% + 3*34\% + 4*59\%) = 3,5$$

Nei grafici che seguono, i valori medi relativi a ciascun corso di studi (istogrammi in colore blu) sono stati esposti in ordine crescente ed è stato aggiunto un istogramma relativo al totale ateneo. Inoltre, sono stati indicati anche i valori medi registrati in occasione della rilevazione relativa allo scorso anno accademico (istogrammi in colore rosso), al fine di favorire una comparazione degli esiti (tale operazione non ha potuto essere effettuata per i corsi di nuova attivazione in SPO e PSI-S).

In corrispondenza del quesito relativo alla percentuale di lezioni seguite, l'81% degli studenti ha indicato di aver frequentato più del 75% delle ore previste (+4% rispetto all'anno precedente) e solamente il 2% ha dichiarato di aver frequentato meno della metà delle ore. Il dato testimonia quindi un elevato livello di frequenza ai corsi per la quasi totalità degli studenti che hanno aderito alla rilevazione.

In corrispondenza di tutti i quesiti, la media delle risposte a livello di ateneo è superiore o uguale al valore 3 (corrispondente al giudizio qualitativo "più SI che NO"). Analogamente a quanto avvenuto in occasione della precedente rilevazione, i valori maggiormente positivi si registrano in relazione alla disponibilità del docente nel rispondere alle richieste di chiarimenti (giudizio medio = 3,7 – cfr. grafico 40) e al rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica (giudizio medio = 3.6 – cfr. grafici 41).

Grafico 40: “Il docente è disponibile nel rispondere alle richieste di chiarimenti?” – domanda 4

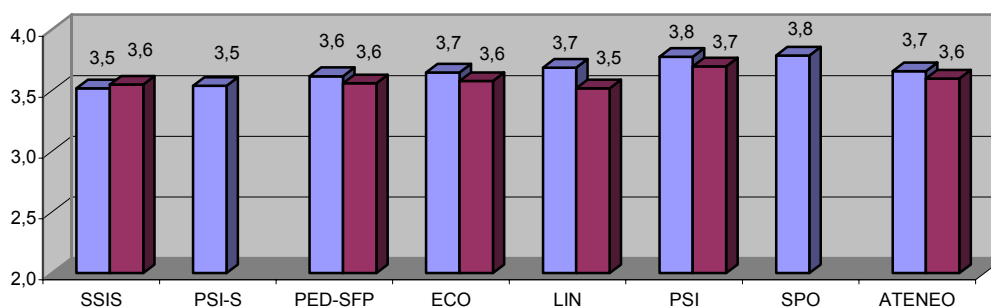
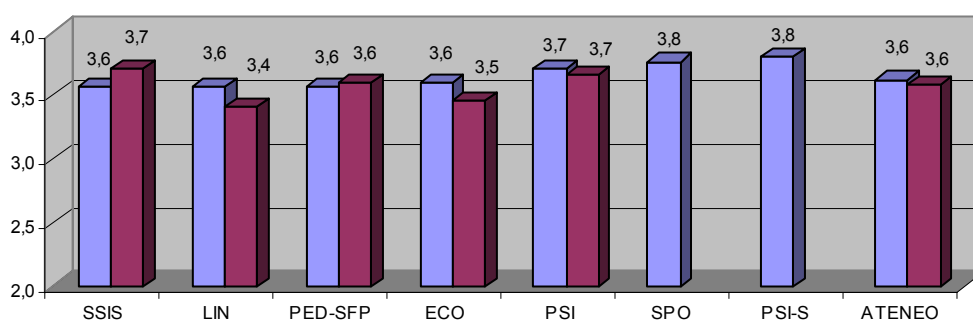


Grafico 41: “Gli orari di svolgimento dell’attività didattica sono stati rispettati?” – domanda 7



La media delle risposte a livello di ateneo è superiore di qualche punto al valore 3 in corrispondenza dei quesiti concernenti:

- la cura nella preparazione delle lezioni (giudizio medio = 3.5 – cfr. grafico 42);
- la capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro (giudizio medio = 3.4 – cfr. grafico 43);
- la chiarezza sulle modalità di esame (giudizio medio = 3.4 – cfr. grafico 44);
- l’adeguatezza del materiale didattico (giudizio medio = 3.3 – cfr. grafico 45);
- l’interesse riguardo agli argomenti affrontati (giudizio medio = 3.3 – cfr. grafico 46);
- l’abilità del docente nello stimolare/motivare l’interesse per la materia (giudizio medio = 3.2 – cfr. grafico 47).

Grafico 42: “La cura nella preparazione delle lezioni da parte del docente è risultata adeguata?” – domanda 1

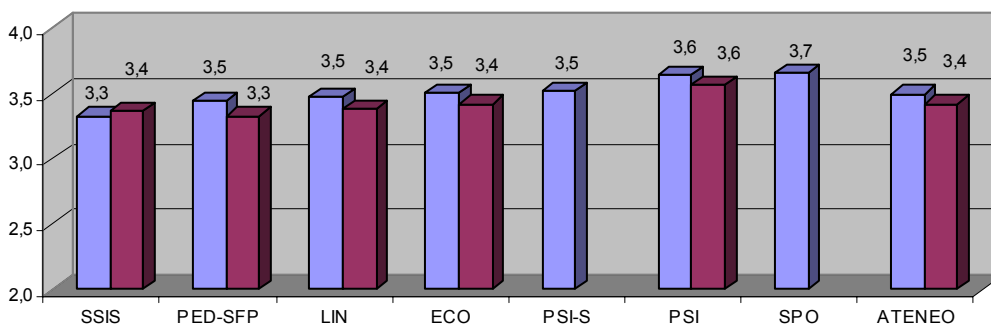


Grafico 43: “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” – domanda 2

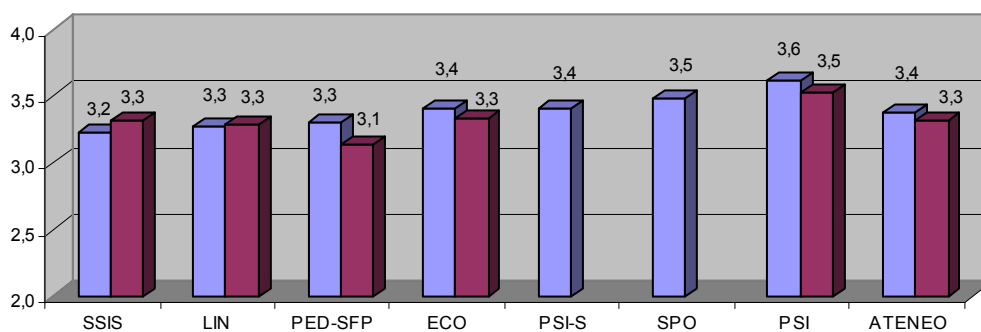


Grafico 44: “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” – domanda 6

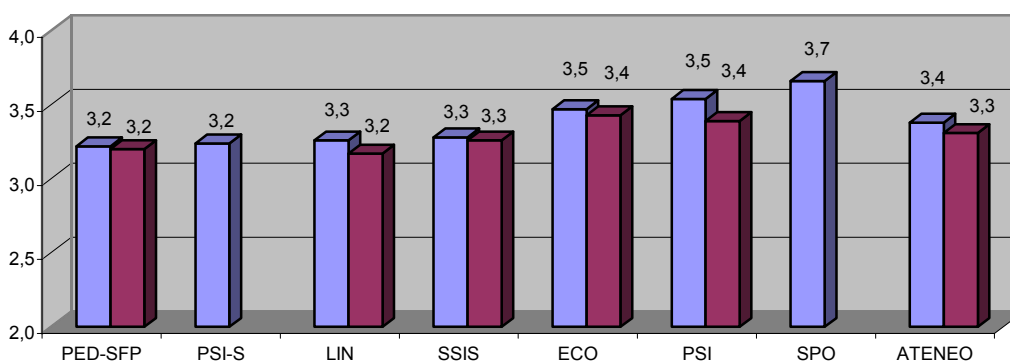


Grafico 45: “Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?” – domanda 8.a

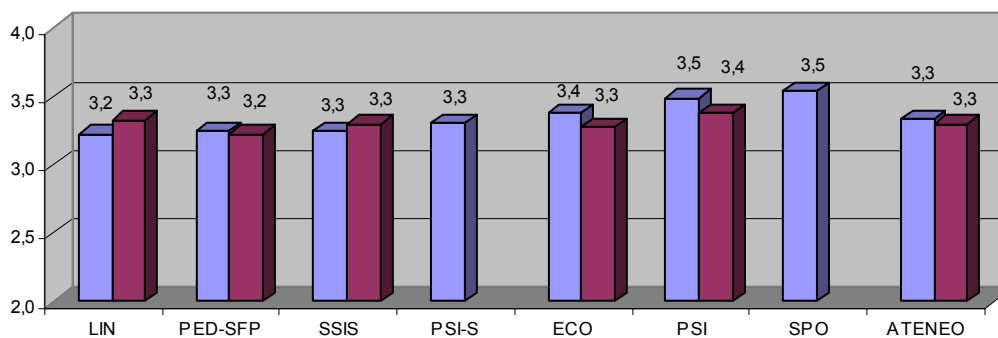


Grafico 46: “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?” – domanda 3

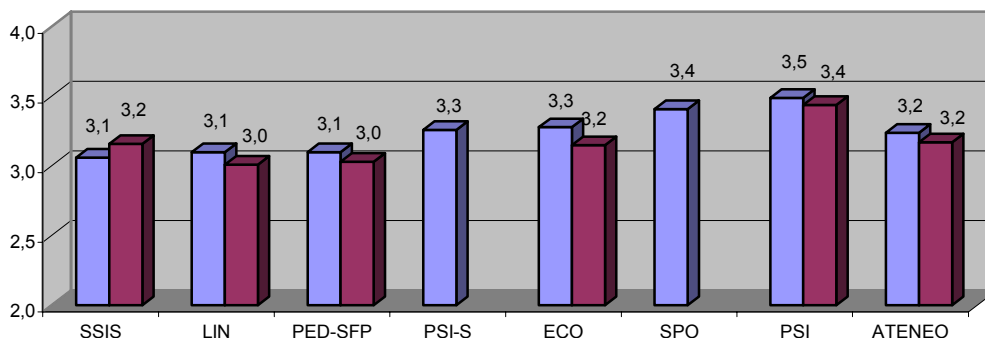
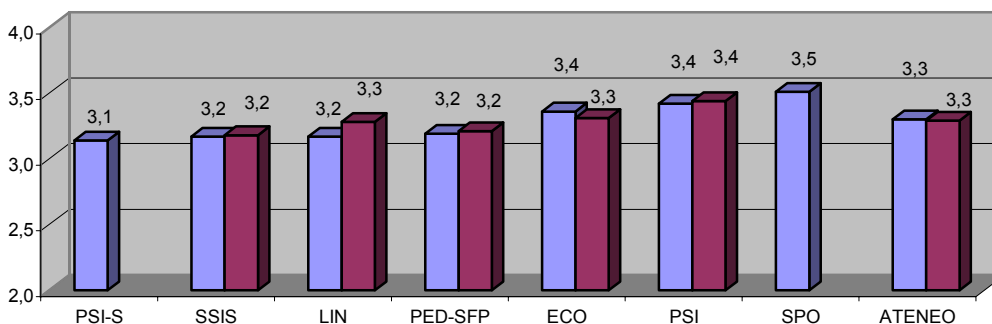


Grafico 47: “E’ interessato agli argomenti di questo insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?” – domanda 12



La media delle risposte a livello di ateneo è pari a 3 per i quesiti concernenti l’adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione degli argomenti trattati (cfr. grafico 48) e la proporzione tra carico di studio richiesto dall’insegnamento e crediti assegnati (cfr. grafico 49)

Grafico 48: “Le conoscenze preliminari da Lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?” – domanda 10

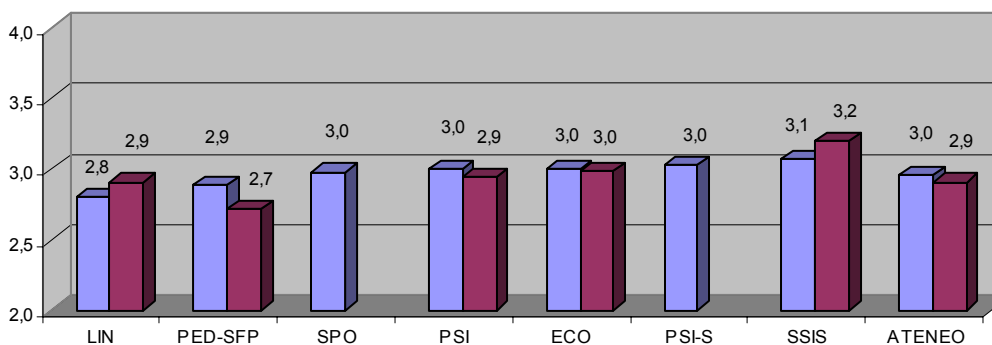
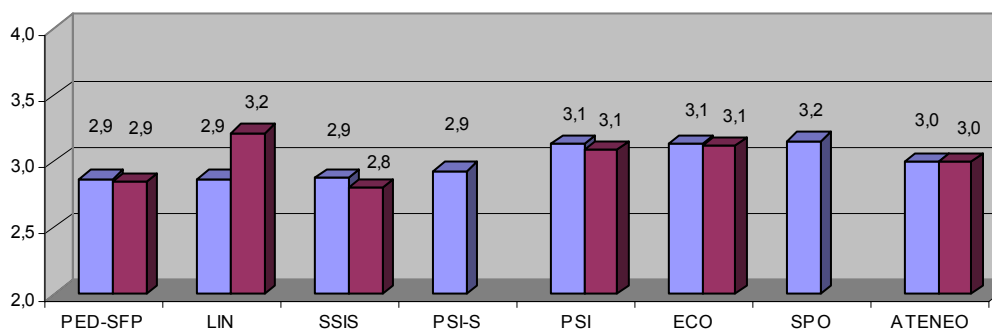


Grafico 49: “Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?” – domanda 11



In ordine alle motivazioni alla frequenza del corso, il 18% degli studenti dichiara di essere stato indotto a seguire gli insegnamenti dall’obbligo di frequenza, il 29% dall’abitudine alla frequenza di tutti i corsi, il 23% per aver giudicato opportuno frequentare il corso in relazione alla complessità della materia ed il 23% per interesse nei confronti della materia e per aver giudicato stimolanti le modalità di conduzione delle lezioni. Solamente il 6% degli studenti non risponde al relativo quesito (cfr. grafico 50). Le risposte al quesito variano sensibilmente a seconda dei corsi di studio (cfr. grafico 51), anche in considerazione del differente impegno richiesto dagli stessi agli studenti (ad esempio, obbligo di frequenza per SSIS e per gli studenti a tempo pieno di PED e SFP).

Grafico 50: “Qual è la principale motivazione che l’ha indotta a seguire il corso?” – domanda 15

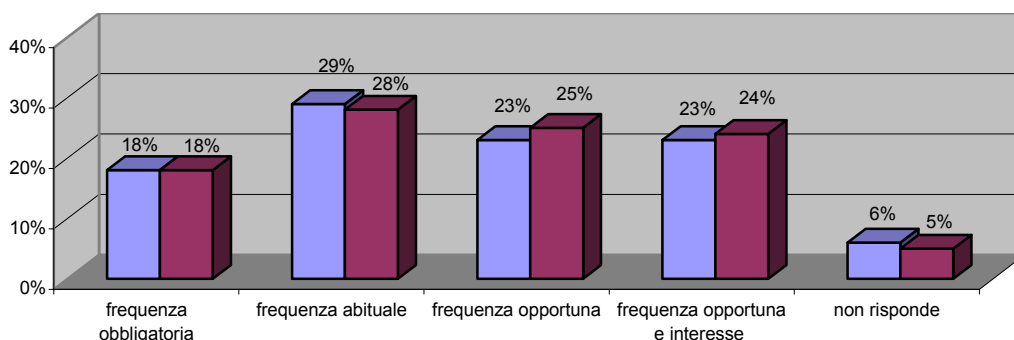
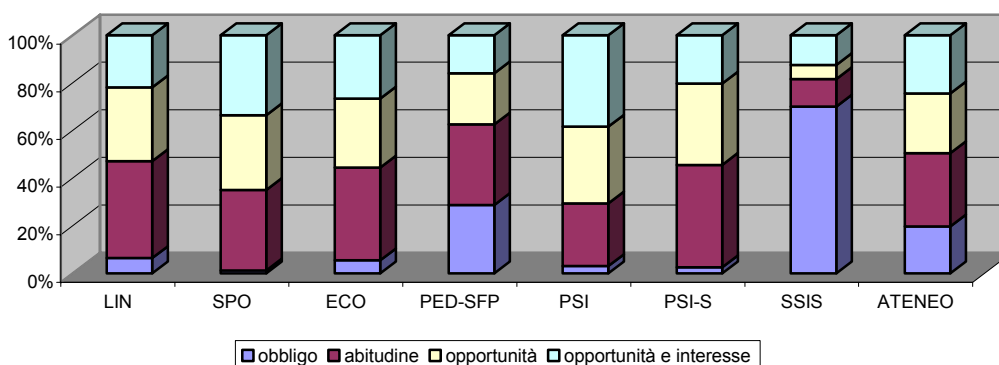


Grafico 51: “Qual è la principale motivazione che l’ha indotta a seguire il corso?” – domanda 15



Analogamente a quanto avvenuto nelle precedenti rilevazioni, in corrispondenza di sei quesiti (nn. 5.a, 5.b, 5.c, 8.b, 8.c e 9) relativi alla disponibilità dei docenti negli orari di ricevimento, all’adeguatezza di tali orari, alla possibilità di comunicare via mail con il docente, alla reperibilità del materiale didattico, in Università o sul sito internet, ed all’utilità delle attività didattiche integrative per l’apprendimento, si registra, diversamente dalle altre domande del questionario, un’alta incidenza di non risposte o, limitatamente al quesito n. 9, di risposte con modalità “non previste” (con una percentuale che oscilla dal 32% per la domanda n. 8.c al 69% per la domanda n. 5.b). Gli studenti che non hanno espresso un giudizio potrebbero non aver avuto bisogno di contattare il docente, non aver avuto problemi a reperire il materiale didattico e non aver frequentato attività didattiche integrative rispetto alla lezione frontale.

Per quanto concerne la disponibilità del docente negli orari di ricevimento e via mail, il parere espresso dagli studenti che hanno risposto al quesito è ampiamente positivo (giudizi medi pari a 3.5 – cfr. grafici 52 e 53); il giudizio medio scende di un solo decimo di punto in relazione all’adeguatezza dell’orario di ricevimento (cfr. grafico 54). Le risposte degli studenti a livello di ateneo determinano un giudizio medio pari a 3.1 per quanto riguarda la reperibilità del materiale didattico, sia in Università sia sul sito internet (cfr. grafici 55 e 56).

Grafico 52: “Il docente è stato disponibile negli orari di ricevimento?” – domanda 5.a

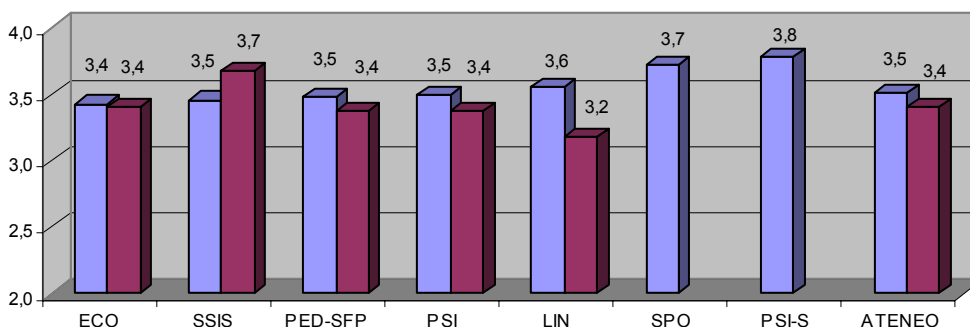


Grafico 53: “E’ stato possibile consultare il docente per posta elettronica?” – domanda 5.c

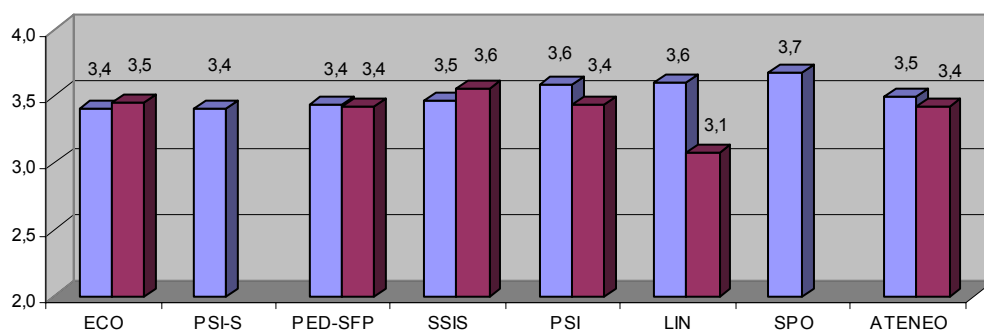


Grafico 54: “L’orario di ricevimento del docente è risultato adeguato?” – domanda 5.b

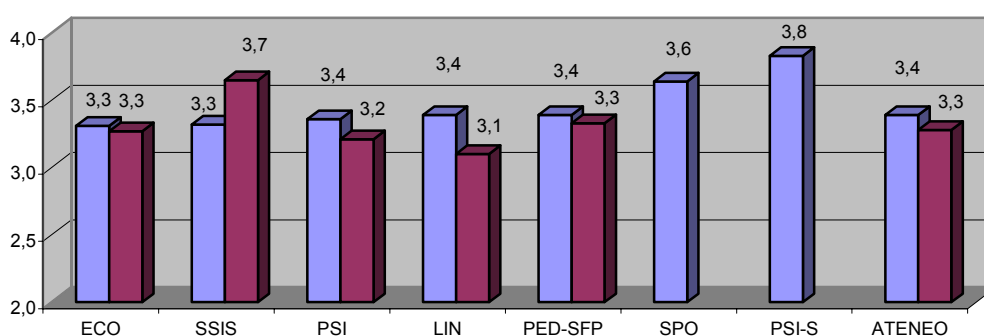


Grafico 55: “Il materiale didattico di supporto al corso è facilmente reperibile in Università?” – domanda 8.b

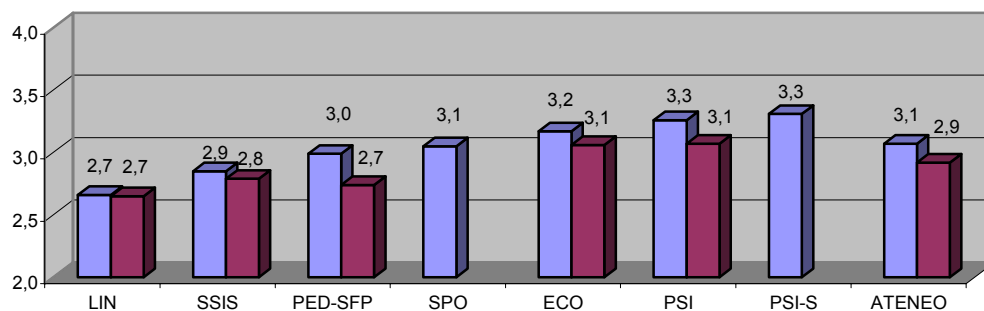
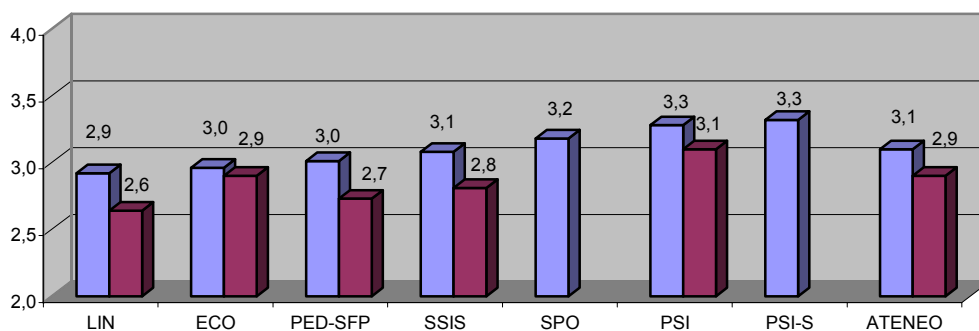
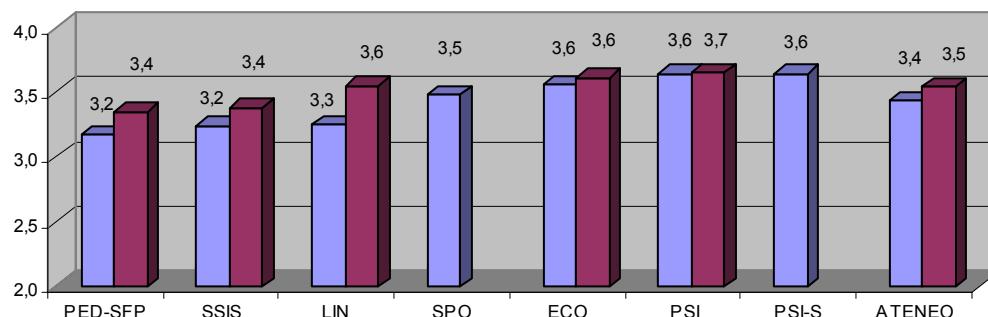


Grafico 56: “Il materiale didattico di supporto al corso è reperibile sul sito internet dell’Università?” – domanda 8.c



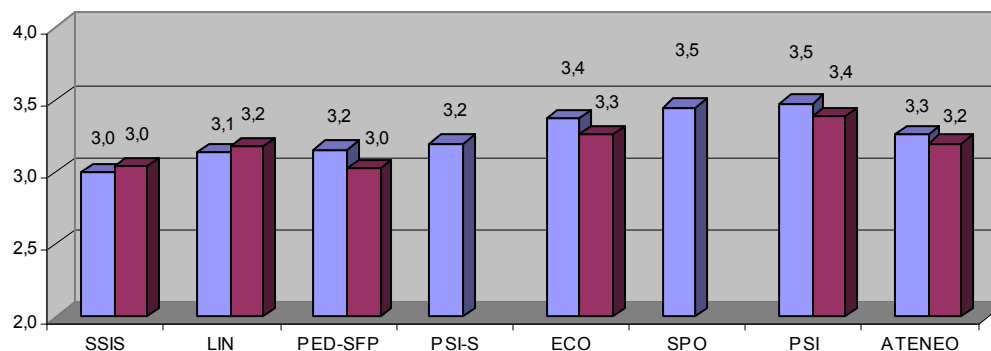
In ordine all'utilità delle attività didattiche integrative, l'elevata soddisfazione degli studenti determina un giudizio medio pari a 3.4 (cfr. grafico 57).

Grafico 57: "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento?" – domanda 9



Gli esiti favorevoli della rilevazione sono confermati dall'analisi a livello di ateneo delle risposte fornite al quesito sulla soddisfazione complessiva in merito alle modalità di svolgimento degli insegnamenti, che registra un giudizio medio pari a 3.3, superiore di un decimo di punto rispetto all'anno accademico precedente (cfr. grafico 58).

Grafico 58: "E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" – domanda 13



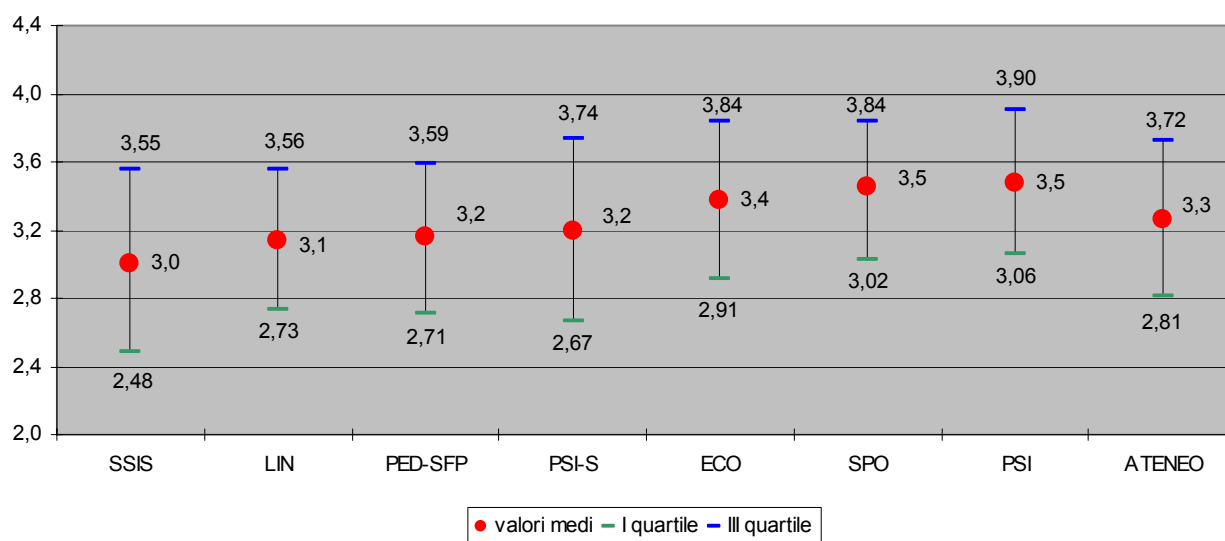
Come di consueto, sono state altresì analizzate, in via riservata, le risposte degli studenti ai questionari relativi ad ogni docente. In particolare, sono stati calcolati e raffrontati i valori medi delle risposte alla domanda n. 13 del questionario (cfr. grafico 58) per tutti gli insegnamenti/moduli sottoposti ad indagine, nonché i valori del I e III quartile, al fine di:

- evidenziare i casi di valutazioni non positive, intendendo come tali quelle che hanno fatto registrare un valore medio inferiore a 2.4⁶. Sono emersi complessivamente 23 casi di valutazioni in media non positive, che rappresentano una quota pari all'8% del totale dei 292 insegnamenti/moduli considerati in sede di analisi dei risultati (percentuale diminuita di 3 punti rispetto all'anno precedente). Nel dettaglio, si tratta di 5 insegnamenti di LIN (pari al 20% degli insegnamenti rilevati), 9 della SSIS (18%), 5 di PED-SFP (7%), 2 di PSI (4%) e 2 di ECO (3%);
- valutare il grado di omogeneità dei giudizi espressi per ciascun insegnamento, nell'ambito di ogni anno e corso di studi. A tal proposito
 - il primo quartile⁷ oscilla tra 2.48 per SSIS e 3.06 per PSI;
 - il terzo quartile oscilla tra 3.55 per SSIS e 3.90 per PSI (cfr. grafico 59).

⁶ Si è stabilito di assumere a riferimento il valore immediatamente inferiore al valore centrale (2.5) della distribuzione da 1 a 4 dei gradi di giudizio.

⁷ I quartili ripartiscono la distribuzione in quattro parti di pari frequenza. Il primo quartile è il valore al di sotto del quale la frequenza dei valori è pari a 0,25, mentre il terzo quartile è il valore al di sotto del quale la frequenza dei valori è pari a 0.75.

Grafico 59: Valori medi, I quartile e III quartile per la domanda 13



4.4. Analisi degli aspetti critici

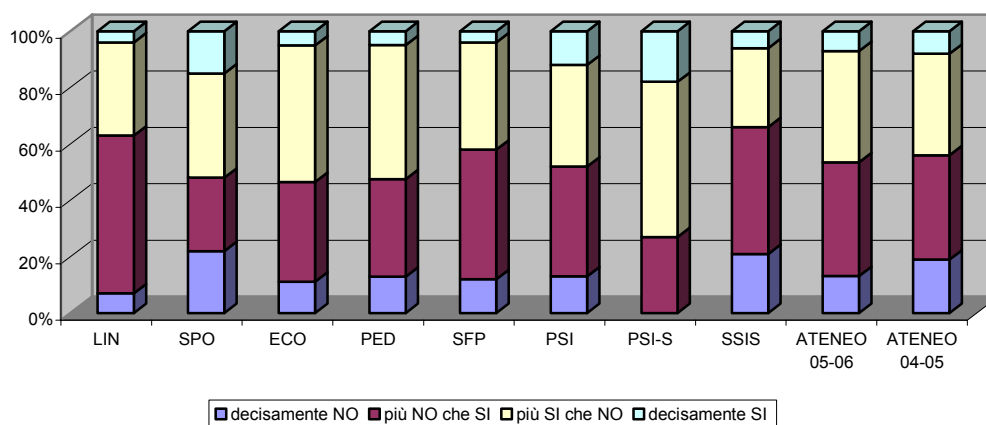
4.4.1. Analisi delle risposte ai quesiti sulla generalità degli insegnamenti e sui servizi resi dall'Università

In questa sezione vengono presentati i quesiti in corrispondenza dei quali prevalgono, a livello di ateneo, le risposte negative (primi due gradi di giudizio).

4.4.1.1. Totale ateneo

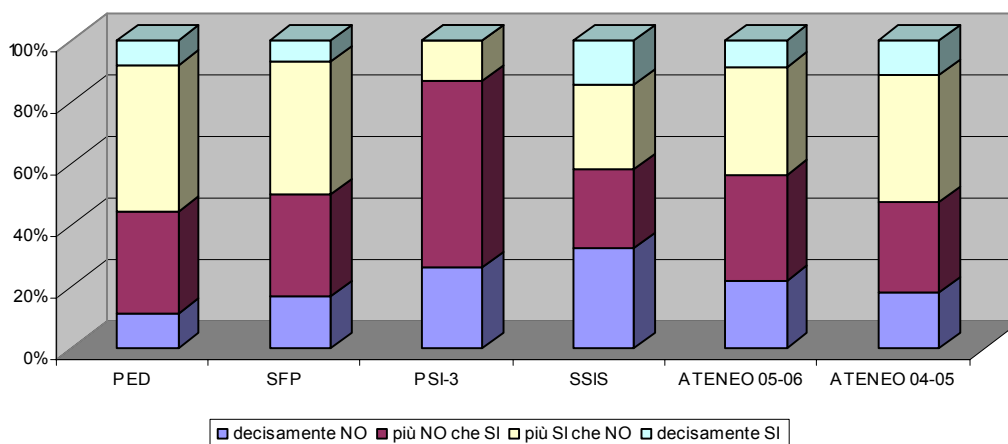
La maggioranza degli studenti (54%) si dichiara insoddisfatta degli orari di apertura della segreteria (cfr. grafico 60); il dato è il risultato di esiti alquanto differenziati a seconda del corso di studio: netta prevalenza di pareri positivi per PSI-S, maggioranza di alcuni punti percentuali di pareri positivi per PED, ECO e SPO e di pareri negativi per PSI e SFP, prevalenza più marcata di pareri negativi per LIN e SSIS. A livello di ateneo, il giudizio è pressoché costante rispetto alla qualifica dello studente (52% tempo pieno diurno – 56% tempo pieno serale – 55% non a tempo pieno).

Grafico 60: “Gli orari di apertura della segreteria studenti sono rispondenti alle Sue esigenze?” – domanda 3.8



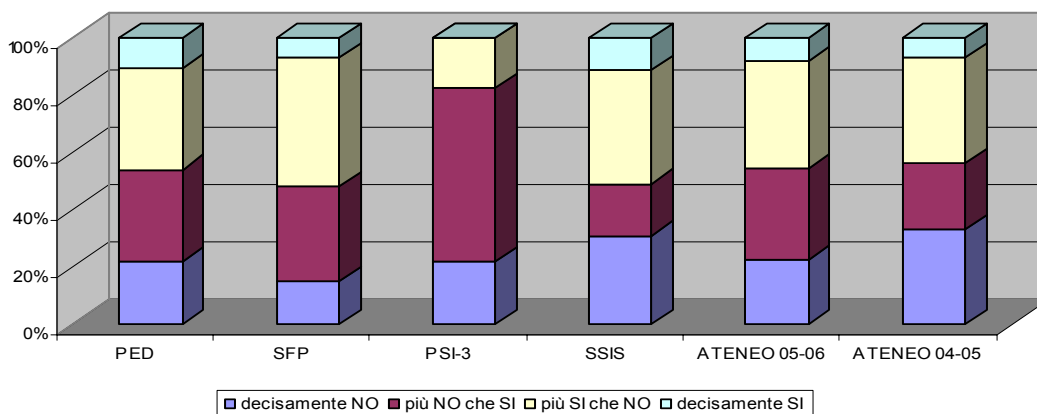
In ordine all'organizzazione dei tirocini (aspetto per il quale si considerano le sole risposte degli studenti di PED, SFP, SSIS e del III anno di PSI – cfr. pag. 26), prevalgono le opinioni negative a livello di ateneo (56%), PSI (87%) e SSIS (58%) e quelle positive per PED (56%), mentre per SFP si registra perfetto equilibrio (cfr. grafico 61).

Grafico 61: “Ritieni che i tirocini siano ben organizzati?” – domanda 4.5.2



Infine, per quanto concerne la distribuzione delle ore di tirocinio durante l'anno, il 54% degli studenti si esprime in termini negativi (cfr. grafico 62). L'esito è determinato dalla prevalenza di pareri negativi per PSI e PED (rispettivamente 83% e 54%) e positivi per SSIS e SFP (rispettivamente 52% e 51%).

Grafico 62: “Giudica equilibrata la distribuzione delle ore di tirocinio durante l'anno?” – domanda 4.5.1



4.4.2. Analisi delle risposte ai quesiti sui singoli insegnamenti

A livello di ateneo non vi sono quesiti per i quali prevalgono le risposte negative (intendendo come tali le somme dei primi due gradi di giudizio). D'altronde i quesiti con maggior numero di risposte negative (adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati, proporzione tra carico di studi e crediti assegnati) mantengono tale numero al di sotto del 25%, mentre per tutti gli altri quesiti l'incidenza delle risposte negative si attesta tra l'1% ed il 17%.

4.5. I suggerimenti formulati dagli studenti

Le annotazioni in forma libera si confermano numerose, a testimonianza dell'apprezzamento degli studenti riguardo alla possibilità di formulare osservazioni o suggerimenti.

Si evidenziano, di seguito, le criticità segnalate con maggior frequenza:

- qualità complessiva della docenza e degli insegnamenti, nonché attinenza di questi ultimi con il corso di studio e la futura vita professionale (31 annotazioni complessive, di cui ben 15 da parte di studenti della SSIS);

- numerosità e distribuzione nel corso dell'anno delle sessioni e degli appelli d'esame, con richiesta in particolare di conoscere con maggiore anticipo le relative date (30);
- funzionamento della stampante (19) e dei personal computer dell'aula informatica (8);
- inadeguatezza delle aule delle sedi diverse da quella centrale (21, di cui ben 17 relative alla sede di Corso Padre Lorenzo);
- impossibilità di accedere all'aula informatica a causa del suo utilizzo per le lezioni (16);
- cortesia, disponibilità e competenza del personale dei servizi di segreteria studenti (12);
- organizzazione dei tirocini (11);
- divieto di accesso al parcheggio in orario diurno (10);
- orari del laboratorio del Centro Linguistico (9), della biblioteca (8) e della segreteria studenti (7);
- definizione degli orari giornalieri e settimanali dei corsi, con segnalazioni di sovrapposizioni (7);
- variazioni delle sedi di svolgimento dei corsi e tempestività nelle relative comunicazioni (7);
- tempi e modalità degli adempimenti burocratici (7);
- aspetti organizzativi connessi alle attività di stage (7);
- proporzione tra carico didattico e crediti formativi (6);
- carenza di informazioni sui tirocini (6) e riconoscimento di ore lavorative come ore di tirocinio (6);
- distribuzione delle lezioni nel corso dell'anno accademico (6).

Si evidenzia inoltre che dalle annotazioni degli studenti emerge una scarsa utilizzazione del Centro Linguistico (35 annotazioni) e della biblioteca (23).

Infine, gli studenti formulano suggerimenti in ordine al questionario utilizzato (9 annotazioni) ed esprimono anche giudizi favorevoli relativamente ad alcuni aspetti (complessivamente, 31 annotazioni).

4.6. Esiti dell'indagine sulla valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi

Per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi, viene utilizzato, come di consueto, il modello di questionario proposto dal CNVSU (DOC 4/03), che viene distribuito dall'Ufficio Segreterie Studenti all'atto della consegna della tesi di laurea.

Nell'anno solare 2006, hanno conseguito il diploma di laurea 54 studenti iscritti ai corsi triennali (28 ECO, 17 PSI, 5 LIN e 4 PED) e 16 studenti iscritti al corso quadriennale in SFP. Nel complesso, hanno aderito all'indagine 58 studenti (27 ECO, 11 SFP e PSI, 6 PED e 3 LIN – il numero di questionari di PED è superiore al numero di laureati in quanto 2 studenti che avevano presentato domanda per la sessione autunnale del 2006 hanno in seguito dovuto posticipare la discussione della tesi alla prima sessione del 2007); il tasso di partecipazione (calcolato escludendo i due predetti studenti di PED) si attesta all'80%, con un incremento di 8 punti percentuali rispetto all'anno precedente (53 questionari raccolti su 74 laureati).

L'84% degli studenti dichiara di aver frequentato regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti previsti. Per quanto concerne la località di residenza durante il periodo di svolgimento delle lezioni, il 71% afferma di aver alloggiato a meno di un'ora di viaggio per oltre il 75% degli studi. L'84% degli studenti dichiara inoltre di aver svolto qualche attività lavorativa (35% con continuità a tempo pieno, 14% con continuità a tempo parziale e 35% in modo occasionale o saltuario).

Per quanto riguarda le infrastrutture, sono stati espressi in maggioranza giudizi favorevoli sull'adeguatezza delle aule (91% degli studenti) e delle attrezzature (84%). Le opinioni positive prevalgono anche in ordine alla fruizione dei servizi di biblioteca (71%) e alle postazioni informatiche (74%). Il 75% degli studenti ha dichiarato che gli spazi dedicati allo studio individuale erano presenti, ma solo il 28% li ha ritenuti numericamente adeguati.

Relativamente agli aspetti connessi allo studio ed agli esami, il materiale didattico è stato ritenuto sempre o quasi sempre adeguato dal 74% degli studenti. L'organizzazione degli esami è stata giudicata sempre o quasi sempre soddisfacente dalla metà degli studenti e soddisfacente per più di metà degli esami dal 38%. La quasi totalità degli studenti ha ritenuto complessivamente sostenibile il carico di studio connesso agli insegnamenti (40% di risposte con modalità "decisamente SI" e 56% di risposte con modalità "più SI che NO). I risultati degli esami hanno sempre o quasi sempre rispecchiato l'effettiva preparazione per il 47% degli studenti, mentre per il 43% ciò è avvenuto per più di metà degli esami. In merito all'adeguatezza della supervisione della prova finale, l'88% dei rispondenti formula giudizi positivi.

In ordine alle attività di supporto, 8 studenti, rispetto ai 13 che hanno dichiarato di aver effettuato all'estero un periodo di studio, esprimono opinioni favorevoli sui servizi forniti dall'Università. Il 68% degli studenti che hanno svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studio (18 presso l'Ateneo, 12 presso un ente o un'azienda pubblica, 6 presso un'azienda privata e 5 presso altre organizzazioni) giudicano positivamente il supporto fornito dall'ateneo. 4 laureandi hanno effettuato un passaggio di corso di studio e 2 di essi valutano negativamente il relativo riconoscimento di crediti.

Il 93% degli studenti esprime complessivamente soddisfazione sul corso di studio seguito; tale dato è confermato dal fatto che il 79% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso. In merito alle prospettive immediate, si registra il 50% delle risposte in corrispondenza della scelta di proseguire gli studi universitari ed il 30% in corrispondenza dell'intenzione di continuare il lavoro già svolto (iniziato prima dell'iscrizione al corso di studi per il 18% e durante il corso di studi per il restante 12%).

Infine, in ordine ai servizi per il diritto allo studio, coloro che hanno usufruito del servizio mensa da parte di enti convenzionati con l'Assessorato regionale all'Istruzione e Cultura formulano in maggioranza giudizi positivi sulla qualità dei pasti e sulla globalità dei servizi. I 38 laureandi che hanno fruito di borsa di studio si dichiarano in prevalenza soddisfatti dei tempi di erogazione e degli importi ricevuti, in relazione alla copertura dei costi sostenuti per il mantenimento agli studi. 6 studenti hanno beneficiato di integrazioni alla mobilità internazionale (5 giudizi positivi in merito), 8 di buoni per l'acquisto di mezzi informatici (4 giudizi positivi), 5 di buoni per l'acquisto di libri (2 giudizi positivi), 9 di prestiti libri (tutti giudizi positivi), 2 di assistenza sanitaria (1 giudizio positivo) e 1 di servizi per portatori di handicap (giudizio positivo).

4.7. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle iniziative di mobilità internazionale

Per la valutazione del grado di soddisfazione riguardo alle iniziative di mobilità internazionale, a partire dal 2005 il Nucleo ha stabilito di utilizzare il questionario proposto da SOCRATES-ERASMUS⁸, eliminando le domande attinenti esclusivamente tale programma.

Nel corso dell'anno accademico 2005/2006, 1 studente di PED ha frequentato il I semestre del III anno presso l'Universidad Complutense de Madrid e 20 studenti di LIN hanno effettuato l'intero II anno presso la sede di Chambéry dell'Université de Savoie. Hanno aderito all'indagine 18 studenti (lo studente di PED e 17 studenti di LIN). Nell'ambito degli aspetti maggiormente significativi, si segnala quanto segue:

- il giudizio sull'utilità delle informazioni generali e delle informazioni relative al programma di studio dell'Istituto ospitante risulta in media non positivo (valore medio delle risposte pari a 2.9, calcolato su una scala con modalità di risposta da 1 a 5, dove 1=per nulla e 5=moltissimo);
- le risposte degli studenti in ordine al supporto ricevuto durante il soggiorno determinano un valore medio pari a 2.7 (scala da 1= per nulla a 5=moltissimo);
- la competenza della lingua del paese estero prima del soggiorno è stata valutata nulla da 1 studente, scarsa da 3, buona da 12 e molto buona/ottima da 2, mentre dopo il soggiorno è stata valutata

⁸ SOCRATES è il programma d'azione comunitaria in materia di istruzione, nell'ambito del quale ERASMUS costituisce l'azione che si propone di migliorare la qualità e rafforzare la dimensione europea dell'istruzione superiore, incoraggiando la cooperazione transnazionale tra università e promuovendo la mobilità, la trasparenza e il riconoscimento accademico degli studi e delle qualifiche su tutto il territorio dell'Unione.

buona dai 4 studenti che l'avevano giudicata nulla/scarsa in precedenza, molto buona/ottima da 9 studenti che l'avevano giudicata buona in precedenza (i rimanenti studenti che l'avevano valutata buona non hanno modificato la loro opinione);

- per quanto riguarda la valutazione complessiva del risultato accademico del periodo di studio all'estero, le risposte degli studenti determinano un valore medio pari a 3.4, mentre per quanto concerne la valutazione del risultato personale il valore medio sale a 3.9 (scala in entrambi i casi da 1=insufficiente a 5=ottimo);
- relativamente al giudizio sull'utilità del periodo di studi per la futura carriera lavorativa, si registra un giudizio medio pari a 4.2 (scala da 1=per nulla e 5=moltissimo), mentre per quanto concerne la valutazione complessiva del periodo di studi all'estero il valore medio si attesta a quota 4.1 (scala da 1=insufficiente e 5=ottimo);
- tra gli aspetti del periodo all'estero particolarmente apprezzati, sono stati citati l'approfondimento della lingua e della cultura del paese estero, la possibilità di conoscere persone che provengono da tutto il mondo, il fatto di potersi inserire in una cultura e un modo di vivere diverso da quello valdostano, la conoscenza di diversi metodi di insegnamento e di organizzazione universitaria, la novità dell'esperienza, la convivenza con altre persone;
- nell'ambito dei suggerimenti per il miglioramento dei programmi di mobilità, sono state evidenziate le difficoltà nel far fronte alle spese dovute ai tempi di erogazione della borsa di studio e nella ricerca di appartamenti, la necessità di maggiore organizzazione, la disponibilità di maggiori informazioni in merito al programma di studi da seguire nell'Università ospitante prima della partenza e l'esigenza di un maggior sostegno e supporto da parte dell'Università di appartenenza.

4.8. Esiti dell'indagine sulla valutazione delle attività di stage

Nell'ottobre 2005, il Nucleo ha stabilito di valutare il grado di soddisfazione sulle attività di stage individuali, prevedendo modelli di questionari per la rilevazione delle opinioni sia degli studenti sia dei referenti degli enti ospitanti. I questionari sono stati successivamente sottoposti ai Presidenti dei Comitati Accademici/Consigli di corso di studio, al fine di acquisirne il contributo.

Nel corso del 2006, nell'ambito dei corsi di laurea sono stati organizzati 42 stage, di cui 35 rappresentanti un'attività prevista obbligatoriamente dal curriculum degli studi (per gli iscritti al III anno di LIN e per i partecipanti al Percorso professionalizzante di ECO cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo) e 6 un'attività scelta autonomamente da studenti di ECO. In relazione alla sede di svolgimento, si rileva un'esatta ripartizione tra Italia (17 Valle d'Aosta, 2 Lombardia, 1 Liguria, 1 Marche) e estero (8 Francia, 4 Svizzera, 3 Gran Bretagna, 2 Repubblica Ceca, 1 Spagna, 1 Romania, 1 Tunisia, 1 USA).

Per quanto concerne l'indagine rivolta agli studenti, sono stati complessivamente raccolti 25 questionari (14 studenti di LIN e 11 di ECO), riferiti a stage svolti presso organizzazioni operanti nel settore dei servizi privati (13), dei servizi pubblici (6), del commercio (5) e dell'industria (1). In ordine ai canali attraverso i quali sono stati individuati gli enti presso i quali svolgere l'attività, prevalgono le proposte da parte dei docenti (40% delle risposte), seguite dai contatti personali (28%). Gli studenti si dichiarano in maggioranza (67%) insoddisfatti in merito al numero di opportunità di stage offerte dall'Ateneo, mentre esprimono in prevalenza (76%) giudizi favorevoli per quanto concerne la qualità delle informazioni ricevute per l'espletamento degli adempimenti burocratici. Le risposte positive prevalgono anche relativamente al supporto per l'organizzazione ricevuto da parte del tutor aziendale (88%), del personale amministrativo dell'Università (68%) e del tutor didattico (60%). Per quanto concerne l'organizzazione dello stage, l'88% degli studenti ritengono che le attività svolte siano attinenti al percorso di studio e interessanti e giudicano positivamente l'ambiente di lavoro. Gli studenti ritengono in maggioranza che lo svolgimento dello stage abbia permesso di ottenere ulteriori conoscenze (84%) e competenze (76%) e possa essere considerato utile per il futuro inserimento professionale (76%). Infine, la quasi totalità degli studenti (92%) si dichiarano complessivamente soddisfatti dell'esperienza compiuta.

Relativamente all'indagine rivolta ai referenti degli enti ospitanti, sono stati complessivamente restituiti 16 questionari. In relazione ai canali attraverso i quali sono stati individuati gli stage, prevalgono le proposte da parte di un docente dell'Ateneo (44% delle risposte), seguite dalle autocandidature degli studenti (25%). Si rileva un'elevata soddisfazione in ordine alla qualità delle informazioni fornite dall'Università sugli adempimenti burocratici necessari (81% di risposte positive). Per quanto concerne la valutazione delle prestazioni dello studente, prevale nettamente il giudizio positivo: l'incidenza percentuale di risposte con modalità "buono" o "ottimo" si attesta al 100% per la puntualità e il rispetto dei tempi, l'operosità e il senso di responsabilità e l'interesse e curiosità per le attività svolte, al 94% per la disponibilità all'apprendimento, all'88% per le capacità professionali, all'81% per la capacità di lavorare in gruppo e per le relazioni con i colleghi ed i superiori, al 75% per la capacità di analisi e di spirito critico. L'incidenza di risposte positive è pari al 100% anche in corrispondenza dei giudizi sull'utilità per l'azienda dell'attività svolta dallo studente, sulla soddisfazione complessiva relativa all'esperienza e sulla disponibilità a collaborare in futuro per l'organizzazione di ulteriori stage. La soddisfazione dei referenti delle aziende è infine confermata anche dal quesito concernente l'eventualità di assumere lo studente che ha effettuato lo stage in caso di necessità (69% di risposte con modalità "decisamente favorevole" e 19% di risposte "più favorevole che sfavorevole").

5. IL CONFRONTO CON LE RILEVAZIONI PRECEDENTI

Dopo aver proposto, con le rappresentazioni grafiche dei paragrafi precedenti, un confronto con gli esiti a livello di ateneo della rilevazione dello scorso anno accademico, in questa sezione si concentra l'analisi sul giudizio formulato dagli studenti in relazione ad aspetti emersi in precedenza come critici.

In ordine alla possibilità di risolvere adempimenti burocratici tramite internet, si registra, per la prima volta, un netto innalzamento del grado di soddisfazione degli studenti. Lo scorso anno, erano stati formulati in maggioranza giudizi negativi sia a livello di ateneo (55%), sia a livello di SSIS, SFP, LIN e ECO (rispettivamente 81%, 72%, 58% e 55%), mentre quest'anno si registra una netta maggioranza di risposte positive a livello di ateneo (68%) e la prevalenza di risposte negative per un unico corso (SSIS). L'esito può essere verosimilmente connesso alle nuove funzionalità del sito internet dell'Università: a partire dalla fine dell'a.a. 2004/2005, è stata infatti attivata un'apposita area riservata, accessibile con username e password, grazie alla quale gli studenti (ad eccezione degli iscritti ai Master e alla SSIS) hanno la possibilità di visualizzare alcune informazioni relative alla propria carriera e, soprattutto, effettuare l'iscrizione on-line agli appelli d'esame.

La maggioranza degli studenti continua a ritenere non rispondenti alle proprie esigenze gli orari di apertura della segreteria studenti; rispetto allo scorso anno, si registra comunque un leggero calo dell'incidenza di risposte negative (dal 56% al 54% a livello di ateneo). Per quanto concerne il giudizio relativo alla cortesia e alla disponibilità del personale di segreteria, lo scorso anno erano prevalsi i giudizi negativi per SSIS, SFP e PED, mentre quest'anno si registra, in corrispondenza di tutti i corsi, la maggioranza di opinioni positive e, conseguentemente, un innalzamento del livello di soddisfazione complessivo a livello di ateneo.

In ordine alla concentrazione delle ore di lezione durante l'anno, si registra il miglioramento in misura notevole dei giudizi per PED (54% di risposte positive a fronte del 17% dell'a.a. 2004/2005) ed in misura più contenuta per SFP e SSIS (diminuzione dell'incidenza di risposte negative, rispettivamente, di 16 e 14 punti percentuali).

Per quanto concerne le attività di tirocinio, lo scorso anno erano prevalsi i giudizi negativi a livello di ateneo e di corsi di studio (ad eccezione della SSIS) in merito alla distribuzione delle ore durante l'anno, mentre erano prevalsi i giudizi negativi solamente per PSI in ordine all'organizzazione e all'esperienza formativa nel suo complesso. Gli esiti della presente indagine testimoniano un peggioramento del livello di soddisfazione in ordine a diversi aspetti del tirocinio (ad eccezione del servizio di assistenza individuale), ossia distribuzione delle ore durante l'anno (prevalenza di risposte negative per PSI e PED), organizzazione (prevalenza di opinioni negative per PSI e SSIS) e esperienza formativa nel suo complesso (prevalenza di opinioni negative per PSI). I giudizi si confermano alquanto differenziati a seconda dei corsi di studio e le criticità si manifestano con maggiore evidenza per PSI.

6. L'UTILIZZO DEI RISULTATI DELL'INDAGINE

6.1. La diffusione dei risultati

Per quanto riguarda la rilevazione sui singoli insegnamenti, l'Università ha distribuito ai docenti, in via riservata, l'esito relativo ai corsi da essi tenuti ed ha trasmesso ai Presidenti dei Comitati Accademici/Consigli di corso di studi alcune sintesi dei risultati, contenenti informazioni su tutti gli insegnamenti impartiti nell'ambito del corso di studi di riferimento nonché dati aggregati relativi agli altri corsi e al complesso dell'ateneo.

Inoltre, durante l'estate sono stati pubblicati nel sito internet dell'Università, nell'apposita sezione dedicata al Nucleo, alcuni rapporti statistici relativi agli esiti dell'indagine sia sui singoli insegnamenti, sia sulla generalità delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi. La pubblicazione degli esiti della rilevazione sul sito al termine dell'anno accademico, già sperimentata negli anni precedenti, è stata effettuata al fine di consentire a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, organi di governo) di prendere conoscenza del livello di soddisfazione degli studenti prima dell'avvio del successivo anno accademico. Ai Presidenti dei Comitati Accademici/Consigli di corso di studio sono stati altresì trasmessi i commenti ed i suggerimenti in forma libera degli studenti attinenti gli ambiti di competenza.

Infine, il Nucleo intende pubblicare la presente relazione nel sito internet dell'ateneo e trasmetterne copia ai docenti e agli organi di governo dell'Università, al Ministero, al CNVSU, al Consiglio Universitario Nazionale, alla Conferenza dei Rettori, con il duplice intento di presentare i risultati dell'indagine e diffondere la conoscenza delle attività dell'Università e del Nucleo.

6.2. Eventuali azioni di intervento

6.2.1. Iniziative attivate dall'Università in seguito alle segnalazioni del Nucleo di valutazione

In occasione dell'analisi degli esiti delle precedenti indagini, il Nucleo aveva rilevato il permanere di elementi di criticità in ordine alla qualità dell'offerta dei servizi di segreteria studenti ed aveva altresì auspicato una maggiore informatizzazione di alcuni servizi. Così come indicato nella precedente relazione, su specifica istanza del Nucleo il Direttore Amministrativo aveva evidenziato gli interventi attuati in relazione ad alcuni aspetti di competenza emersi come critici dalle rilevazioni; in particolare, aveva citato l'ultimazione dei lavori di realizzazione della biblioteca, il potenziamento del personale addetto ai servizi di biblioteca e di segreteria studenti nonché l'implementazione di nuove funzionalità sul sito internet di ateneo, al fine di consentire agli studenti di effettuare autonomamente on-line alcuni adempimenti (prenotazione agli appelli d'esame, modifica dati anagrafici e recapiti, visualizzazione di informazioni relative alla carriera universitaria). Il sensibile aumento, rispetto alle rilevazioni degli anni accademici precedenti, dell'incidenza di risposte positive ai quesiti sulla qualità dell'offerta dei servizi di segreteria studenti e sulla possibilità di risolvere adempimenti burocratici tramite internet (cfr. par. 5) potrebbe verosimilmente essere ricondotto ai predetti provvedimenti.

Nelle precedenti relazioni, il Nucleo aveva inoltre evidenziato il problema della frammentazione dell'offerta didattica, testimoniata dall'elevata percentuale di insegnamenti non sottoposti ad indagine per numero di studenti pari o inferiore alle cinque unità e numero di ore di lezione inferiore a quindici e aveva invitato gli organi di governo dell'ateneo ad analizzare con attenzione tale fenomeno nonché a valutare l'opportunità di adottare specifici provvedimenti per limitarlo. In occasione della presente rilevazione, la diminuzione del numero di insegnamenti non rilevati perché rivolti ad un'utenza inferiore alle 6 unità sembra essere determinata sia dalla diminuzione di anni di corso con un numero ridotto di iscritti, sia da interventi di razionalizzazione dell'offerta didattica stabiliti dai singoli Consigli di corsi di studio (es. accorpamento di alcuni insegnamenti in precedenza "sdoppiati" per studenti a tempo pieno diurno e studenti a tempo pieno serale).

7. CONCLUSIONI

A seguito delle segnalazioni ed osservazioni del Nucleo, l'Università ha adottato provvedimenti che hanno determinato un miglioramento nel livello di soddisfazione degli studenti. Detto miglioramento si verifica in relazione alla rilevazione sulla generalità delle prestazioni didattiche e amministrative (con un incremento dell'incidenza di risposte positive in corrispondenza di aspetti ritenuti particolarmente importanti, quali, ad esempio, la qualità dell'offerta dei servizi amministrativi e di segreteria studenti o la possibilità di risolvere adempimenti burocratici tramite internet), sia all'indagine sui singoli insegnamenti (con un aumento del valore medio delle risposte in corrispondenza di quasi tutti i quesiti). Ciononostante, permangono alcuni elementi di criticità.

A livello di singoli corsi di studio, per la SSIS si rilevano frequentemente sia gradi di soddisfazione meno elevati rispetto all'esito complessivo di ateneo (minore incidenza di risposte positive ai quesiti per i quali le risposte positive comunque prevalgono), sia evidenti situazioni di malcontento (maggioranza assoluta di risposte negative). Tale situazione induce a ritenere necessaria una riflessione in merito da parte degli organi di governo dell'Università. Richiedono inoltre un attento esame gli aspetti (peraltro numericamente limitati) che emergono come critici per i corsi di nuova attivazione (nel dettaglio, la distribuzione degli appelli d'esame durante l'anno per SPO e la sostenibilità del carico di lavoro complessivo per PSI-S).

Per quanto concerne la distribuzione delle lezioni nel corso dell'anno accademico, nonostante migliori il livello di soddisfazione a livello di ateneo (cfr. par. 5), continuano a prevalere i giudizi negativi per SFP e SSIS, per i quali sono stati peraltro mantenuti parametri di impegno orario massimo, giornalieri e settimanali, meno restrittivi rispetto agli altri corsi (ad eccezione di PED).

In ordine alle attività di tirocinio, lo scorso anno accademico il Nucleo, prendendo atto che i soli giudizi negativi erano stati formulati da studenti di PSI, aveva ipotizzato che l'esito fosse verosimilmente determinato dal fatto che tale attività fosse stata proposta per la prima volta nell'ambito del predetto corso e che le criticità segnalate dovessero quindi essere ricondotte all'inesperienza. Il permanere dell'insoddisfazione per PSI, unito al peggioramento dei giudizi anche in corrispondenza degli altri corsi, conduce a ritenere necessaria un'analisi dettagliata sulle attività di tirocinio, al fine di individuare possibili azioni di intervento.

Nell'ottobre 2006, il Nucleo ha preso atto degli esiti delle iscrizioni all'anno accademico 2006/2007, rilevando che in corrispondenza di alcuni anni e corsi di studio il numero di studenti risulta particolarmente esiguo, al punto da far presumere, in corrispondenza di alcuni insegnamenti, un'utenza studentesca ridotta a poche unità. Il Nucleo ha quindi stabilito di inviare una comunicazione al Rettore per attirare la sua attenzione sui livelli di efficienza in termini di rapporto insegnamenti/iscritti e per invitare il Senato accademico a determinare il numero minimo di iscritti, in coerenza con quanto previsto nel "Documento concernente gli Indirizzi generali di sviluppo dell'Università" (...*"Il Consiglio ritiene che il Nucleo di valutazione e il Comitato dei garanti, nell'ambito delle rispettive competenze, dovranno fornire ogni elemento utile al fine di valutare la reale esigenza di mantenimento di corsi di studio che per due anni consecutivi non raggiungano il numero minimo di iscritti così come individuato dal Senato Accademico"* ...).

Si segnala infine che la presente relazione è stata oggetto di confronto con il Comitato dei Garanti nella riunione congiunta tenutasi nel mese di marzo 2007. Il Comitato dei Garanti ed il Nucleo di valutazione concordano nel ritenere che il sincronismo nella redazione delle rispettive relazioni ed il successivo scambio di osservazioni abbiano prodotto effetti positivi, permettendo di effettuare un'analisi della stessa realtà sotto molteplici punti di vista che si compendiano.

In particolare le analisi consentono di concludere che la scarsa partecipazione ad iniziative di mobilità internazionale, la significativa incidenza di studenti impegnati in attività lavorative, la limitata attrazione esercitata dall'Ateneo al di fuori dell'area valdostana e delle regioni limitrofe, debbano indurre gli organi di governo a riflettere sulle caratteristiche dell'attuale fase di operatività e a valutare se esse siano un necessario passaggio verso il modello prefigurato nella fase istitutiva oppure ne divengano una connotazione stabile.

Dal lato dell'offerta, la frammentazione in diversi ambiti disciplinari e le ipotesi di avvio di nuove iniziative didattiche sottraggono energie al processo di consolidamento delle attività inizialmente poste in essere e minano il raggiungimento di livelli di eccellenza, ai quali l'Ateneo potrebbe invece ambire mediante l'individuazione di pochi specifici ambiti di interesse sui quali concentrare ogni sforzo di crescita. Peraltro, il limitato utilizzo di lingue veicolari diverse dall'italiano nell'ambito della didattica e la carenza di personale docente di nazionalità straniera appaiono allo stato attuale occasioni di sviluppo mancate.

Aosta, 30 marzo 2007

Il Presidente del Nucleo di valutazione
Luigi MALFA